

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
6	Il Corriere Apuano	06/04/2019	IN BREVE VOTO PER IL RINNOVO DEL CONSORZIO DI BONIFICA	3
39	Chianti Sette	05/04/2019	TEMPO DI BILANCI PER IL CONSORZIO DI BONIFICA IN CINQUE ANNI INVESTITI 3,5MILIONI DI EURO	4
39	Chianti Sette	05/04/2019	UNA PISTA CICLABILE PER GREVE E' POSSIBILE (FORSE) E I CITTADINI CHIEDONO UN CAMBIO DI MENTALITA'	5
20	Corriere di Arezzo e della Provincia	05/04/2019	GIUSTIZIA MENO LONTANA CON I NUOVI SERVIZI	6
24	Corriere Valsesiano	05/04/2019	EMERGENZA IDRICA, TORNA D'ATTUALITA' IL PROGETTO DELLA DIGA	7
31	Gazzetta di Reggio	05/04/2019	E' EMERGENZA IDRICA NONOSTANTE LA PIOGGI SCESA IERI IN PROVINCIA	8
13	Giornale di Sicilia	05/04/2019	PIENI GLI INVASI IN SICILIA NEI CAMPI SI PUO' FAR FESTA (A.D'orazio)	9
1	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	05/04/2019	GLI UNIVERSITARI PADOVANI STUDIANO NEL DELTA PER IL MASTER	10
40	Il Giornale di Treviglio	05/04/2019	PALESTRA E CICLABILI: IL NUOVO PIANO OPERE	12
7	Il Mattino di Puglia e Basilicata	05/04/2019	INSERTO - MACCHIA: "SONO 683 LE ISTANZE PRESENTATE"	13
1	Il Quotidiano del Molise	05/04/2019	AUDIZIONI SUL BILANCIO, CRITICHE DA COLDIRETTI E UIL	14
3	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	05/04/2019	SEGGI APERTI OGGI E DOMANI: VOTANO IN 130MILA	16
51	In Montichiari Week	05/04/2019	EMERGENZA SICCA, TORNA L'IDEA DEL BACINO DI RACCOLTA	17
23	La Nazione - Cronaca di Firenze	05/04/2019	GREVE, POTENZIALITA' PER ATTRARRE TURISTI (A.Settefonti)	18
12	La Nazione - Ed. Empoli	05/04/2019	PASSI AVANTI PER IL POLO SCOLASTICO	19
11	La Nazione - Ed. Lucca	05/04/2019	CANCELLATURE CONTRO AUTO E MOTO	20
3	La Nazione - Ed. Massa	05/04/2019	PIOGGIA-RECORD A TRESANA TUTTI I FIUMI SOTTO CONTROLLO	21
13	La Nazione - Ed. Prato	05/04/2019	A PIEDI TRA COMEANA A BACCHERETO PASSEGGIATE TRA LA STORIA E LA NATURA	22
9	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	05/04/2019	"INVESTITI CENTO MILIONI SU 5MILA KM DI 'RETE' "	23
15	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	05/04/2019	CAVA FORNACE, IL MINISTERO CONTRO IL GESTORE	24
62	La Nuova Ferrara	05/04/2019	DOMENICA A BAURA SCATTA IL "MEMORIAL MONTORI"	25
20	La Nuova Sardegna - Ed. Olbia/Tempio/Gallura	05/04/2019	BREVI - STAGIONE IRRIGUA PER GLI AGRICOLTORI	26
17	La Provincia - Ed. Sondrio	05/04/2019	FRUTTETI, LA PIOGGIA VA BENE MA NON BASTA SI RINFORZA L'IMPIANTO DI IRRIGAZIONE	27
1	La Provincia (CR)	05/04/2019	PIOGGIA! E IN UN SOLO GIORNO IL PO CRESCE DI 24 CENTIMETRI	28
12	La Repubblica - Ed. Firenze	05/04/2019	BONIFICA: ELEZIONI IN CORSO ALTRI DUE GIORNI PER VOTARE	30
12	La Repubblica - Ed. Firenze	05/04/2019	UN SITO AGGIORNATO CON TUTTE LE NOVITA'	31
39	La Stampa - Ed. Vercelli	05/04/2019	LA NEVICATA IN VALSESIA NON BASTA A FARE SCORTA CONTRO LA GRANDE SICCA	32
31	L'Eco di Bergamo	05/04/2019	"FIUMI SICURI" SBARCA A MAPELLO	35
VIII	Mondo Padano	05/04/2019	IN ITALIA E' L'AGRICOLTURA IL SETTORE ECONOMICO PIU' ASSETATO: PREVALE IL SISTEMA A PIOGGIA	36
1	Quotidiano Energia	04/04/2019	LE NOTIZIE DAL MONDO DELL'ACQUA	38
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Bergamopost.it	05/04/2019	COSA C'E' NEL NUOVO BERGAMOPOST CHE DAL 5 APRILE E' IN EDICOLA	39
	Brevinews.net	05/04/2019	INTERVENTI CONTRO RISCHIO IDROGEOLOGICO PER ALCUNI FIUMI BRESCIANI	41
	Corrierefiorentino.Corriere.it	05/04/2019	NUOVA IRPEF, PIU' BICI E CONTRATTO PER LARNO	43

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Ecodellalunigiana.it	05/04/2019	<i>LUNIGIANA: GLI INTERVENTI DEL CONSORZIO DI BONIFICA SUI TERRITORI COLPITI DALLACQUA</i>	45
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	05/04/2019	<i>CICLABILE ANGELI-BELFIORE SABATO TUTTI A PULIRLA</i>	47
	Giornalelavoce.it	05/04/2019	<i>TORINO. MALTEMPO ALLENTA SETE NORD, UN METRO NEVE SULLE ALPI</i>	51
	Ilcaffè.tv	05/04/2019	<i>EROSIONE, INTERVENTO DI RIPASCIMENTO SU UN'AREA DI 20MILA METRI CUBI</i>	53
	Ilpiccolo.Gelocal.it	05/04/2019	<i>BYPASS LUNGO IL CANALE PER COMPLETARE LA PISTA CICLABILE TENCO</i>	55
	Ilpiccolo.Gelocal.it	05/04/2019	<i>SALVAGUARDIA DELLO JUDRIO ALL'ATTENZIONE DEL CONSIGLIO</i>	59
	Ilsestantenews.it	05/04/2019	<i>PARTE DAL CANALE LEB IL PIANO ANTI SICCA' DEL VENETO PROMOSSO DALLANBI</i>	63
	Italiafruit.net	05/04/2019	<i>MACFRUT 2019: SARA' UN'EDIZIONE AFRICANA</i>	70
	Madonielive.com	05/04/2019	<i>DIGHE, QUOTE PER LIRRIGAZIONE: FINITA LA GRANDE SETE PER LE CAMPAGNE SICILIANE</i>	73
	Meteoweb.eu	05/04/2019	<i>IL NORD ITALIA SORRIDE ALLA PIOGGIA: SI ALZANO I LIVELLI DEI LAGHI, MIGLIORA LA SITUAZIONE AMBIENTAL</i>	75
	Oggitreviso.it	05/04/2019	<i>PIOVE A DIROTTO, ATTIVATO IL SERVIZIO PIENA PER I FIUMI MONTICANO E LIVENZA</i>	77
	Sassuoloonline.it	05/04/2019	<i>L'ITALIA DEL NORD SORRIDE ALLA PIOGGIA: S'INNALZANO I LIVELLI DEI LAGHI</i>	78
	Tribunatreviso.gelocal.it	05/04/2019	<i>CINQUE CAVE COME INVASI LO CHIEDE IL CONSORZIO PIAVE</i>	80
	Luccaindiretta.it	04/04/2019	<i>"INSIEME PER IL TERRITORIO": "CONSORZIO, PATTO DI LEALTA' E TRASPARENZA CON I CITTADINI"</i>	81
	Parks.it	04/04/2019	<i>EROSIONE A SABAUDIA: PRESENTATI PROGETTO DI RIPASCIMENTO E RICHIESTA DI FONDI ALLA REGIONE</i>	83
	Pontiniaecologia.blogspot.com	04/04/2019	<i>SICCITA': ANBI, CON QUESTA PIOGGIA NON CAMBIERA' NULLA SITUAZIONE PREOCCUPANTE, SARA' UN SUCCESSO GE</i>	84

■ **Provincia**

**Voto per il rinnovo del
Consorzio di Bonifica**

Si terranno il 6 aprile le elezioni per il rinnovo dell'assemblea del Consorzio di Bonifica Toscana Nord 1. Si può votare nelle sedi dei Comuni (dalle 9 alle 19) o presso la sede del consorzio ad Aulla.



INTERVENTI

Tempo di bilanci per il Consorzio di bonifica In cinque anni investiti 3,5milioni di euro

GREVE IN CHIANTI (mjd) Investimenti potenziati per un importo di 3,5milioni. Sono i numeri di cinque anni di attività del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno. Tanti gli interventi così come le progettazioni. Per il territorio grevigiano il Consorzio ha lavorato per la manutenzione ordinaria e straordinaria di torrenti e fossi minori. Le sistemazioni, complesse e accurate, che hanno previsto interventi di sfalcio della vegetazione, tagli selettivi e manutenzione incidentale puntuale, opere strutturali e manutenzioni straordinarie, si sono alternate a soluzioni innovative dal punto di vista ambientale e tecnologico. Ed è questo il punto di forza degli investimenti, finanziati dalla contribuzione diretta e in parte da sinergie e finanziamenti europei, statali, regionali e locali: la professionalità impiegata per la sicurezza del territorio come forma di prevenzione al dissesto idrogeologico e di contrasto al rischio idraulico.

Nel dettaglio gli interventi

Il Consorzio di Bonifica è intervenuto sul territorio grevigiano con lo sfalcio della vegetazione e costanti passaggi su tutti i corsi d'acqua



Tra gli altri, il presidente Marco Bottino in occasione del Consiglio comunale straordinario

arginati e all'interno dei centri urbani. Sono stati operati tagli selettivi che consistono in operazioni di eliminazione delle alberature pericolose, in condizione di fine ciclo vitale o malate. E' stata diradata la fascia riparia con l'obiettivo di ridurre il rischio idrogeologico legato ad eventuali piene che possono causare l'abbattimento e il trascinarsi dei tronchi provocando ostruzioni in prossimità di ponti e attraversamenti vari. Sono stati effettuati interventi capillari su tutti gli affluenti di destra della Greve fino a Greti/Passo dei Pecorai. Non è mancata la manutenzione

puntuale con interventi di risoluzione e operazioni di vigilanza e controllo sui corsi d'acqua. Tra le opere più rilevanti il ripristino dell'erosione di sponda al ponte della SR222 effettuato con un intervento di stabilizzazione con scogliera e l'argine di via Colognole a Greve. Numerose le opere di manutenzione straordinaria e la realizzazione di opere strutturali, lavori complessi e onerosi dal punto di vista finanziario, inseriti nel Piano Rischio Idraulico del bacino della Greve che ha già compreso il ripristino di importanti casse di espansione.



IN CONSIGLIO

Una pista ciclabile per Greve è possibile (forse) E i cittadini chiedono un cambio di mentalità

GREVE IN CHIANTI (mjd) Un progetto di massima per una pista ciclabile c'era già nel 2010, ma poi fu abbandonato perché prevedeva diversi saliscendi. Poi di mezzo c'era la legge regionale del 2010 che impediva di fare qualsiasi percorso lungo i corsi del fiume. Ma fortunatamente un'apertura da parte della Regione c'è stata e, cioè, la realizzazione di itinerari ciclopedonali. Si è parlato di passato e futuro nel corso del Consiglio comunale straordinario dopo la raccolta firme con cui si chiedeva la realizzazione di una pista ciclabile. Ben 600 le persone che ne hanno chiesta una e tante quelle che hanno partecipato al dibattito. Le richieste sono sempre le stesse: guardare al futuro in modo che intorno alla bici possa nascere anche un'attrazione turistica. «L'idea è quello di individuare un percorso che vada da Greve a Greti, partendo da via Colognole, considerando il lato destro del fiume», ha spiegato il sindaco Paolo Sottani. Un'apertura da parte dell'Amministrazione, quindi, c'è. E a fare la sua parte sarà anche il Consorzio di bonifica.

«Per dare una risposta alla petizione: volentieri



Tanti i presenti durante l'assemblea

laddove ci fossero gli spazi lungo i fiumi che permettano al consorzio di realizzarli», ha detto **Marco Bottino**. E poi ha aggiunto, «se con la nuova legge sarà possibile trasformare le piste di servizio in percorsi ciclopedonali condizionati da un certo tipo di comportamento sarebbe un bellissimo salto in avanti. Negli anni è cresciuta la necessità di una esigenza giusta di potersi muovere in maniera diversa. Noi siamo in presenza di una legislazione che è mutata, ma non troppo. Il pensiero di costruire una pista ciclabile accanto a

un fiume è impensabile. Quelle che ci sono oggi sono piste di servizio, ma nessuno ha pensato di normare le piste». Dall'altra parte i promotori della petizione, con a capo **Daniele Tapiassi**, hanno ribadito la loro posizione. «Abbiamo bisogno di dare voce alle nuove generazioni - hanno evidenziato - Se vogliamo sostenere la mobilità sostenibile ed il rispetto della natura, dobbiamo anche dare delle risposte pratiche. Noi vogliamo un cambio di mentalità da parte delle Amministrazioni che non devono tamponare le richieste dei cittadini per una pista, ma devono guardare avanti per le generazioni future».

Durante l'incontro è intervenuto anche **Luigi Cappellini**, patron del Castello Da Verrazzano. «Ben vengano i progetti dei servizi all'interno delle zone rurali - ha evidenziato - Guardiamo anche in prospettiva per capire la strategicità di vivere il nostro territorio. Il poter rendere fruibile il bello ci permette di portare in Chianti dei flussi economici che sono fondamentali». Adesso non resta che attendere gli sviluppi.



Lo sportello consentirà di evitare di fare riferimento sempre ad Arezzo. Avvocati a rotazione per orientare l'utenza

Giustizia meno lontana con i nuovi servizi

Parte l'ufficio di prossimità per tutte le pratiche di volontaria giurisdizione. La sede a Poppi

di **Giovanna Belardi**

POPPI

■ Un nuovo servizio a disposizione dei cittadini del Casentino, territorio da tempo costretto per qualsiasi pratica a far riferimento ad Arezzo e ai suoi uffici giudiziari. Si tratta dell'ufficio di prossimità, istituito nella sede dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino per le pratiche di volontaria giurisdizione. Uno sportello dunque importante per questo territorio, oramai da tanti anni privo dell'ufficio del giudice di pace, che consentirà ai cittadini di evitare di dover fare sempre riferimento al capoluogo per qualsiasi documento. L'Unione dei Comuni Montani del Casentino lunedì scorso ha approva-

to il protocollo del progetto e ha dato via libera all'ufficio di prossimità". Adesso i cittadini del Casentino potranno richiedere qui documenti, svolgere pratiche ed esporre problematiche agli avvocati, trovando anche indicazioni e risposte alle varie questioni che presenteranno.

Il progetto ha visto la sinergia di diverse forze. Infatti vi hanno aderito l'ordine degli avvocati di Arezzo, il tribunale di Arezzo, la Regione Toscana, la Corte di Appello di Firenze e l'Unione dei Comuni Montani del Casentino.

Un addetto allo sportello e un responsabile, entrambi personale dell'Unione dei Comuni,

formati per i nuovi compiti, lavoreranno dunque in questo nuovo servizio che sarà ubicato fisicamente nella sede dell'Unione dei Comuni a Poppi. L'Ordine degli avvocati darà sostegno con i propri iscritti per garantire anche una sorta di orientamento all'utenza. Che nel nuovo ufficio potrà trovare informazione, assistenza e gestione di pratiche di volontaria giurisdizione per il Tribunale.

Per esempio coloro che necessitano di amministratori di sostegno, tutele, curatele o che debbano comunque affrontare procedimenti dove le parti stanno in giudizio senza l'ausilio di un legale potranno di nuovo risolvere le pratiche nel territorio senza più essere costretti a fare riferimento ad Arez-

zo, dove oramai da diversi anni era stato trasferito l'ufficio del giudice di pace.

L'Unione dei Comuni si è mossa subito, non appena ha visto questa possibilità offerta dalla Regione. Così il Casentino è risultato essere il primo territorio di tutta la provincia di Arezzo, insieme alla Valtiberina, ad aver adottato il protocollo.

L'ufficio di prossimità inizialmente sarà sperimentale e avrà durata biennale con la possibilità poi di prorogare i servizi nel tempo.

Durante il consiglio di lunedì scorso, è stato inoltre approvato il bilancio, rinnovata la convenzione con il Consorzio di Bonifica Alto Valdarno e sono stati inoltre rinnovati tutti i servizi in associato con il comune di Pratovecchio Stia.

Primo territorio della provincia

ad aver adottato il protocollo insieme con la Valtiberina

La sede dell'Unione dei Comuni. Qui sarà collocato lo sportello dell'ufficio di prossimità con il personale dell'Ente



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Emergenza idrica, torna d'attualità il progetto della diga

I Consorzi irrigui : «Accelerare l'iter per nuovi invasi»; i Custodi: «Uso strumentale della siccità»

Le conseguenze di questo inverno eccezionalmente asciutto si stanno facendo sentire anche sul fronte dell'agricoltura. Pochi giorni fa Dino Assietti, presidente del Consorzio di Bonifica Baraggia Biellese e Vercellese è intervenuto per evidenziare come «l'emergenza idrica, che sta interessando il Nord del Paese, abbia impedito l'avvio dell'irrigazione in tutto il territorio in destra del fiume Sesia. Pur essendo ancora prematuro parlare di danni alle colture, due elementi paiono oltremodo preoccupanti: non si prevedono precipitazioni consistenti e l'innevamento è minimo, tale da far ritenere che l'usuale aumento delle portate fluviali, dovuto allo scioglimento delle nevi, potrebbe avere quest'anno una durata e un'entità veramente modeste. Le uniche aree irrigue del territorio della Baraggia Biellese e Vercellese, dove, allo stato attuale, si può avviare il servizio irriguo, sono quelle idricamente dipendenti dagli invasi sui torrenti Ostola, Ravasanella e Ingagna (al 100% delle proprie capacità di accumulo, grazie alle piogge intense dei mesi di ottobre e novembre scorsi); tali dotazioni dovrebbero riuscire a garantire sia i consumi potabili che irrigui e il deflusso minimo vitale».

Argomentazioni pienamente sostenute da Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI): «E' l'ennesima prova concreta dell'insostituibile funzione degli invasi nel contrasto alle conseguenze dei cambiamenti climatici».

«Resta urgente la programmazione della fase realizzativa del nuovo bacino sul torrente Sessera, la cui progettazione esecutiva è prossima alla conclusione e che servirà proprio a sopperire alle croniche carenze idriche del fiume Sesia» gli ha fatto eco il direttore generale di ANBI,

Massimo Gargano.

Dichiarazioni che hanno suscitato l'immediata reazione di «Custodiamo la Valsesera»: «Ancora un uso strumentale della siccità per avanzare la richiesta di nuovi invasi. ANBI e CBBBV si guardano bene dal dire che, nelle attuali condizioni di siccità, dopo mesi di assenza di precipitazioni, anche un nuovo invaso in Valsesera sarebbe inefficace, la situazione rimarrebbe invariata pur con un bacino di 7,2 o 12 milioni di metri cubi di capacità (l'attuale è 1,5 Mmc). Una inezia. Con queste condizioni di siccità nessun invaso potrebbe fornire gran cosa. L'invaso di Miste, a mala pena, riesce in questi giorni a produrre elettricità per qualche ora/die. In destra Sesia, inoltre, si è resa disponibile da alcuni anni una maggiore disponibilità di acqua invasata per l'innalzamento del livello del Lago Maggiore (circa 200 milioni di metri cubi in più); ma anche questa disponibilità di invaso, enorme, è inficiata dalle generali condizioni di siccità. Nonostante la disponibilità aggiunta, data dall'innalzamento del livello del Lago Maggiore, non è mai stata rivisitata la regola di ripartizione definita con Decreto Ministeriale il 18/06/1975, dopo anni di contenzioso tra i consorzi, per le sei rogge che prelevano portate dal Sesia (in destra e sinistra orografica) in quel di Gattinara e Romagnano».

«Ed è per queste ragioni» concludono i «custodi» «che da anni invitiamo a percorrere le strade già definite nel Piano territoriale delle acque e dalla Direttiva acque, commisurare cioè le necessità alla disponibilità, accorpate i consorzi irrigui. E poi, riordino irriguo, efficientamento nelle tecniche colturali e distributive e la necessità di far pagare ai risicoltori quota parte degli investimenti in infrastrutture che richiedono».

IL METEO

È emergenza idrica nonostante la pioggia scesa ieri in provincia

Riscontrato un deficit del 90% rispetto all'anno precedente
Da oggi stop alle precipitazioni e le nuvole si diraderanno

Luciano Salsi

REGGIO EMILIA. Come previsto, ieri è caduta un po' di quella pioggia che è mancata dall'inizio dell'anno procurando seri grattacapi agli agricoltori, nonchè ai consorzi di bonifica e ai gestori degli acquedotti che devono assicurare l'approvvigionamento idrico nella stagione estiva.

La perturbazione, però, ha investito prevalentemente la catena alpina e le regioni del Nordovest. Nella nostra provincia ha portato più di 100 millimetri di acqua soltanto nell'alto Appennino, mentre s'è limitata a una decina di millimetri in pianura. E non si pronosticano altre precipitazioni da oggi a domenica.

Rimane negativo, quindi, il bilancio idrico dei primi mesi del 2019, in particolare dello



Nubi minacciose, ieri, sopra l'asineria Asini di Reggio Emilia

scorso mese di marzo, che s'è rivelato uno dei più caldi e siccitosi da quando, nell'Ottocento, vengono compiute osservazioni sistematiche delle condizioni atmosferiche.

Sull'Appennino è molto scarsa la neve che costituisce una fondamentale riserva d'acqua per la primavera e l'e-

state. In pianura si sono ulteriormente diradate le nebbie che un tempo imperversavano in tutta la Valpadana, quando erano più elevate l'umidità e l'escursione termica.

Secondo il dipartimento di ingegneria "Enzo Ferrari" dell'università di Modena e Reggio, che sovrintende a sta-

zioni meteorologiche situate in entrambe le città, nel mese scorso la temperatura media è risultata di tre gradi superiore alla media del trentennio 1981-2010, cioè degli anni recenti in cui s'avvertiva già nettamente il riscaldamento globale.

In quanto alle precipitazioni, se ne è riscontrato un deficit del novanta per cento rispetto allo stesso periodo.

A Reggio Unimore ha rilevato all'ex-San Lazzaro, presso la sede di ingegneria, una temperatura media di 10,4 gradi e soltanto 18,1 millimetri di pioggia. Il valore più basso (meno 1,2 gradi) è stato misurato il giorno 14, il più alto (24,3) il giorno 24. A Modena l'Osservatorio geofisico gestito da Unimore su un torrione del palazzo ducale ha rilevato una temperatura media di 12,6 gradi, inferiore solamente ai 13,6 registrati nel 2012 e nel 2017 e molto superiore al valore più basso (4,3 gradi) risalente al lontano 1875, quando il cambiamento climatico era appena iniziato.

In quanto alle precipitazioni, i 5,3 millimetri misurati in marzo a Modena sono fra i più scarsi dell'ultimo mezzo secolo. Ieri la perturbazione ha abbassato le temperature massime, che non hanno superato i 16 gradi in pianura, i 9 a Castelnovo Monti.

Da oggi le precipitazioni cesseranno e le nuvole si diraderanno. Un po' di pioggia è prevista ancora per la giornata di domenica. —

BYNCA/ALCUNDIRITRISERVATI



La pioggia tra fine 2018 e inizio 2019 ha innalzato al livello di guardia i volumi nelle dighe

Pieni gli invasi in Sicilia

Nei campi si può far festa

La massa d'acqua totale è in crescita del 105 per cento

Andrea D'Orazio

PALERMO

Non tutto il maltempo viene per nuocere: continua a piovere sulla Sicilia, si allontana lo spettro siccità per le campagne dell'Isola. Le piogge cadute tra la fine del 2018 e il 2019 hanno infatti innalzato fino ai livelli di guardia i volumi accumulati nelle dighe, e il dipartimento Acqua e rifiuti della Regione ha già provveduto all'assegnazione delle quote d'acqua per i terreni agricoli nelle varie province. La buona notizia è arrivata ieri dalla Cia Sicilia Occidentale, e a conferma di quanto sia diverso il quadro negli invasi del territorio, rispetto a quello registrato nella scorsa estate e nel 2017, basta dare un'occhiata all'ultimo monitoraggio dell'Osservatorio acque regionale, aggiornato a marzo 2018.

Riserve raddoppiate

Nel confronto con lo stesso periodo del 2018, infatti, le 25 dighe siciliane, salvo poche eccezioni, presentano volumi d'acqua in netto aumento, mentre la massa idrica totale è addirittura cresciuta del 105%, passando da 306 a 627 milioni metri cubi: più del doppio nell'arco di 12 mesi. E a trainare verso l'alto l'asticella delle riserve sono gli invasi che negli ultimi anni hanno avuto le maggiori criticità, ovvero Poma, Ogliaastro, e Pozzillo. Nel dettaglio, la diga di Poma, che a marzo del 2018 aveva un volume di 32 milioni di metri cubi, adesso è arrivata a quota 64, mentre quella di Ogliaastro è salita da 19 a 54, sfiorando la sua capacità di invaso totale (57), così come Pozzillo, che da una situazione a dir poco preoccupante, con poco più di 19 milioni di metri cubi d'acqua, è passata a circa 80 milioni.

Si allontana l'allarme sete

Il quadro, spiega l'ingegner Salvatore Alecci, presidente dell'Associazione idrotecnica della Sicilia Ori-



Invasi pieni d'acqua. La diga del Poma trascina verso l'alto l'asticella delle riserve

netale, «potrebbe essere perfino migliore se alcuni bacini venissero utilizzati al pieno delle loro capacità volumetriche, ma ad oggi, purtroppo, permangono problemi strutturali, nonché il fenomeno dell'interrimento, cioè il progressivo accumularsi dei detriti trasportati dai corsi d'acqua all'interno degli invasi. Problemi che la Regione sta affrontando, con nuove gare per il collaudo già bandite». Intanto, per l'estate che verrà, il rischio di un razionamento idrico sembra scongiurato, almeno per il momento, e gli agricoltori, ricordando le recenti emergenze, tirano già un sospiro di sollievo, soddisfatti, come sottolinea Antonino Cossentino, presidente della Cia Sicilia Occidentale, «per le quote assegnate alle nostre campagne», grazie alle quali «avremo a disposizione volumi di acqua

che ci permetteranno di portare a compimento le nostre coltivazioni».

La rete che fa acqua

Cossentino invita però a non distogliere l'attenzione su un'altra criticità siciliana, che non dipende, stavolta, dalle condizioni meteorologiche dell'Isola: la dispersione idrica, visto che su quasi tutto il territorio «la rete di distribuzione presenta ancora troppe falle, e tanto prezioso liquido va sprecato». Un argomento sul quale ieri è tornato anche Antonio Lo Baido, portavoce del Comitato invaso Poma, sollecitando «l'impegno del Consorzio di Bonifica di Palermo per gli interventi sulla rete di distribuzione, che hanno bisogno di azioni esecutive immediate e mirate». Ma qual è, ad oggi, lo stato della rete idrica siciliana?

Alecci vede il bicchiere mezzo pieno: «la fotografia non è rosea, ma neanche così fosca rispetto ad altre regioni, perché la dispersione è in linea con la media nazionale, che si attesta intorno al 47%. Il sistema andrebbe comunque maggiormente monitorato, soprattutto le reti destinate all'uso domestico, dove la dispersione è maggiore». Antonella Leto, Coordinatrice in Sicilia del Forum per l'acqua pubblica, ricordando la media nazionale, ma anche i più recenti dati della Regione, vede invece il rovescio della medaglia: «negli ultimi 10 anni la dispersione d'acqua in Sicilia è passata dal 36% ad oltre il 45%, con punte anche superiori all'80% in certe zone. Tutto ciò, a fronte di costi tra i più alti dello Stivale: circa 500 euro per utenza rispetto alla media italiana di 370 euro». (ADO)

**GLI UNIVERSITARI
PADOVANI STUDIANO
NEL DELTA
PER IL MASTER**

Tre giorni in Polesine
Il museo della Bonifica
A pagina XII



Tour accademico nel Delta per gli universitari padovani

►Gli allievi per tre giorni studieranno per il Master sulle attività deltidie
►Previste visite alle opere di bonifica e ai luoghi caratteristici del territorio

DELTA

L'Università degli Studi di Padova ancora una volta sceglie il Delta per il "Master in local development" di tre giorni, da oggi a domenica, per circa 20 studenti, con i loro docenti, Marina Bertocin, Anna Giraldo e Marco Rangone degli indirizzi di studio di Statistica, Economia e Geografia.

«Un progetto di sviluppo locale nel Delta del Po» sarà il tema del master che porterà gli studenti a studiare il "caso" del Consorzio Cooperative Pescatori del Polesine, Sacca degli Scardovari. Si occuperà dell'accoglienza, della presentazione e dell'illustrazione del territorio, lo staff composto da Lodovica Giacomini, Sandro Vidali e Sara Luchetta. Gli studenti accompagnati dai docenti partiranno dalla stazione degli autobus di Padova con un pullman stamattina alle 8.30 e raggiungeranno il Museo Regionale della Bonifica di Ca'

Vendramin alle 10. Dopo una sosta di circa 30 minuti, nella sala convegni "Antonio Zecchettin", il direttore generale dei consorzi di bonifica del Polesine Giancarlo Mantovani, descriverà l'attuale situazione idrografica dell'area del Delta focalizzandosi sulla gestione delle acque e sull'Autorità di bonifica. Gli studenti potranno porre delle domande.

Alle 11, il gruppo insieme alle guide turistico-ambientali, visiterà il Museo, realizzato dalla Regione in quella che viene considerata la prima idrovora del Delta, inizialmente funzionante a carbone e successivamente elettrizzata. A tutt'oggi rimane un magnifico esempio di archeologia industriale-idraulica, importante testimonianza per la realizzazione di un delta prosciugato dalle acque marine e reso altamente produttivo.

Subito dopo, la comitiva salirà in pullman con la guida

naturalistica Sandro Vidali. È previsto per gli ospiti un breve tour da Donzella a Santa Giulia e Foce del Po di Gnocca, durante il quale Vidali illustrerà le attività di pesca, soffermandosi sull'acquacoltura e sulle relazioni con gli altri sistemi produttivi, ambiente e turismo, società e cultura: tradizioni ed esperienze. Si arriverà poi all'ittiturismo per il pranzo.

Nel primo pomeriggio, altro tour lungo la Sacca degli Scardovari, principale area produttiva di vongole e cozze, visita allo stabulario e il Consorzio Cooperative Pescatori di Scardovari dove il biologo Emanuele Rossetti, il presidente Luigino Marchesini e alcuni membri del Consiglio dell'ente consortile illustreranno l'attività.

Per le 17 trasferimento al Rifugio Natura di Gorino Sullam dove per circa due ore saranno elaborati i dati acquisiti.
Giannino Dian

Taglio di Po Porto Tolle Ariano nel Polesine



TAGLIO DI PO Il museo della bonifica di Ca' Vendramin che sarà visitato dagli universitari che frequentano il Master a Padova

Sicurezza, primavera di cantieri sui ponti

Roccanti Grano
FUSILLI
PASTA
SOTTILMAGLIA

PROSSIMA APERTURA
12 APRILE - 13 APRILE

Tour accademico nel Delta per gli universitari padovani

Alcol e droghe tra i giovani, il menu delle scuole

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CAVERNAGO

Palestra e ciclabili: il nuovo Piano opere

CAVERNAGO (rcv) Una palestra rimessa a nuovo e piste ciclabili, questo quanto vuole realizzare l'Amministrazione nei prossimi anni e che ha presentato durante il Consiglio comunale di giovedì scorso. Intanto nell'area delle Rogge, martedì sono cominciati i lavori per la realizzazione della nuova Rsa. Per il 2019 l'Amministrazione ha annunciato l'arrivo di 150.200 euro come contributo a fondo perduto ottenuto dal Coni, per la riqualificazione delle due tensostrutture del centro sportivo «Maresciallo Luigi D'Andrea». Ad oggi non si sa se a realizzarlo sarà il Coni o il Comune, ma la documentazione è tutta pronta. «Il Comune ha fatto tutto per ottenere la certificazione Coni per tutte le strutture del

centro - ha detto il sindaco **Giuseppe Togni** - abbiamo sottoposto l'intervento dei due palloni a certificazione che lo dichiara conforme al Coni. Manca solo l'ultima firma del decreto del sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei Ministri. L'intervento prevede la completa sostituzione di tutti i serramenti, le caldaie e il manto di copertura a doppio strato con dentro dell'aria, in modo che la dispersione termica sia ridotta al minimo. Verrà rifatto anche il fondo di uno dei due palloni. Ad oggi non sappiamo ancora quale sarà la procedura, se sarà il Coni a realizzare gli interventi o se deve essere il Comune. Su indicazione degli uffici comunali del Coni ci hanno detto di iniziare a prevedere l'intervento nel piano trien-

nale delle opere pubbliche, se poi saranno loro a realizzarlo lo toglieremo, se invece dobbiamo realizzarlo noi è già previsto. Altrimenti si rischia di perdere il finanziamento. Se sarà il Coni, si procederà con una formale consegna delle aree dove realizzerà il cantiere, farà i lavori e ci riconsegnerà la struttura finita». Novità in arrivo anche per la viabilità dolce, con la riqualificazione del fosso di via Colleoni e due piste ciclabili che però al momento non sono inserite nel piano. «In accordo con il Consorzio di bonifica abbiamo approvato il progetto di riqualificazione del fosso di via Colleoni - ha detto il sindaco - che dalla stazione ecologica arriva fino a dopo la ditta "Minali". Il Consorzio realizzerà un muretto di con-

tenimento, sistemerà e pulirà il fosso che verrà ristretto: in questo modo otteniamo un metro e mezzo in più di carreggiata dove faremo la pista ciclabile». Le altre piste ciclabili sono ancora in fase di ideazione e di livello sovralocale. «Da un'idea del nostro consigliere **Roberto Palazzini** abbiamo pensato di realizzare una pista che arrivi fin dopo Costa di Mezzate - ha detto il sindaco - sarebbe una ciclabile che corre lungo le due rogge borgogne e che ci consentirebbe di andare fino a Trescore. Inoltre stiamo lavorando per intercettare una ciclabile in fase di progettazione, che da Monaco arriva a Milano: ci piacerebbe che un tratto passasse da Cavernago perché abbiamo molte cose da far vedere a partire dai due castelli».



LAVORATORI IDRAULICO/FORESTALI USCITI DALLA MOBILITÀ

Macchia: «Sono 683 le istanze presentate»

Sono 683 le istanze presentate dai lavoratori fuoriusciti dalle platee della mobilità ordinaria e in deroga per l'inserimento in attività idraulico-forestali così come disciplinato dal bando regionale scaduto lo scorso primo aprile. Lo rende noto il segretario generale aggiunto della Cisl Basilicata, Gennarino Macchia, aggiungendo che "la graduatoria di merito degli ammessi



Un'immagine di repertorio

l'elenco degli esclusi saranno pubblicati, entro 60 giorni dal termine ultimo di presentazione delle istanze, quindi entro il 31 maggio, sul bollettino ufficiale e sul sito della Regione Basilicata. Nel bando si precisa che il termine innanzi richiamato - precisa il sindacalista della Cisl - è indicativo e non vincolante atteso che per la formulazione delle graduatorie potrebbe essere necessario un tempo maggiore dipendente dalle verifiche poste in essere presso altre pubbliche amministrazioni per il controllo delle auto-dichiarazioni rese. Inoltre, si potrebbero verificare dei ricorsi da parte di eventuali esclusi con un'ulteriore dilazione dei tempi per avviare la fase attuativa. Infine, l'elenco dei soggetti utilmente collocati nella graduatoria di merito degli ammessi - continua Macchia - sarà trasmesso al Consorzio di bonifica della Basilicata, individuato quale soggetto gestore

delle attività idraulico-forestali finalizzate alla tutela del patrimonio forestale pubblico, al contenimento del rischio idrogeologico e alla messa in sicurezza dei territori. Il Consorzio provvederà ad elaborare un apposito progetto per l'inserimento dei lavoratori interessati nelle attività idraulico-forestali. Visto che le attività finanziate con il suddetto avviso hanno una durata di 102 giornate Cau

da espletarsi nel corso del 2019 con l'applicazione del contratto collettivo nazionale degli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria - avverte il segretario aggiunto della Cisl - siamo fortemente preoccupati che un processo alquanto complesso non si possa realizzare nei tempi necessari a garantire a tutti i soggetti coinvolti i benefici previsti. Per questo motivo tra i dossier prioritari che la nuova giunta dovrà affrontare questo ha la priorità per garantire a diverse centinaia di famiglie lucane un sostegno minimo e per non disperdere gli aspetti positivi di un'esperienza che ha visto gli organismi regionali e le organizzazioni sindacali lucane costruttori di un percorso di politica attiva del lavoro che ha cercato di dare un minimo di dignità ai fuoriusciti dai processi produttivi", conclude il sindacalista della Cisl.



POLITICA

**Audizioni sul
Bilancio, critiche
da Coldiretti e Uil**

PAGINA 2

REDAZIONE
CAMPOBASSO

POLITICA

Proseguono a Palazzo D'Aimmo le audizioni della Commissione Bilancio con il partenariato istituzionale, datoriale e sindacale in vista della manovra elaborata dal governo regionale.

Nell'occasione arrivano anche i primi commenti ufficiali sul Documento di Economia e Finanza che sarà al vaglio dell'assemblea legislativa di Via IV Novembre. Da parte della Uil il bilancio presenta «alcune luci, ma anche tante ombre ma anche tante ombre e non rappresenta un documento di svolta per lo sviluppo e la coesione del territorio.»

Per il segretario Tecla Boccardo «Questo deve essere il momento delle scelte strategiche, coraggiose. Certo siamo consapevoli che i numerosi problemi di natura finanziaria della Regione non si risolvono dalla sera alla mattina. Ma proprio per questo siamo dell'avviso che si debba cambiare verso alle politiche finora messe in campo, con un piano di sviluppo di valenza triennale che affronti i temi dello sviluppo, della crescita, dell'occupazione e del benessere e giustizia sociale.»

In particolare il sindacato non intravede provvedimenti volti alla diminuzione del carico fiscale regionale. La Uil, inoltre, fa il punto sulla spesa dei fondi comunitari chiedendo un'accelerazione della spesa, dato che sono le «uniche risorse fresche a disposizione, anche perché quelle a libera destinazione rappresentano circa il 7% del totale del nostro bilancio regionale.»

Luci e ombre sulla spesa dei fondi Ue, investimenti e tagli al sociale

Manovra, i rilievi di Coldiretti e Uil

A Palazzo D'Aimmo le audizioni sul bilancio regionale

Preoccupazione, inoltre, rispetto al crollo degli Investimenti pubblici. «Così come la forte diminuzione degli interventi a favore dell'istruzione e diritto allo studio - continua Boccardo - così come è preoccupante la diminuzione della spesa sociale. Al netto di queste poche azioni, a nostro avviso siamo dinanzi a una manovra di Bilancio che rischia di non cogliere i problemi del Molise e dei molisani e che vorremmo più aderente ai bisogni dei cittadini, auspicando che nel corso delle discussioni - conclude Boccardo - veda modifiche sostanziali sui temi dello sviluppo, della crescita e della coesione anche se, come dicevamo, la Regio-



Aniello Ascolese

ne ormai gestisce autonomamente poco quanto nulla».

Sulla materia interviene anche la Coldiretti Molise che ha evidenziato nel corso dell'audizione i «ritardi nei pagamenti di diverse misure del Psr men-



Tecla Boccardo

tre sul delicato tema dei Consorzi di Bonifica, invece, Coldiretti ha osservato la «necessità ed urgenza, da parte della Regione, di intervenire con una specifica Misura atta a individuare le risorse finan-



ziarie necessarie per avviare il risanamento delle forti passività accumulate, in particolare dal Consorzio di Termoli-Larino, evitando ricadute negative sull'efficienza dei servizi e senza aumentare il peso dei costi a carico dei consorziati». In tale ottica, Coldiretti ha sottolineato come «nel Bilancio regionale dovrebbe prevedere finanziamenti specifici a sostegno delle attività dei Consorzi di Bonifica che trovino adeguata copertura finanziaria al di là delle risorse previste dal Psr come, ad esempio, la manutenzione delle strade interpoderali che oggi - viene da più parti denunciato - gravano sul Psr anche se le strade vengono

utilizzate da tutti i cittadini e non solo dai consorziati» Criticità, inoltre, sull'insufficienza dei fondi previsti per i danni causati dalla fauna selvatica, sottolineando l'insufficienza dei fondi presenti in bilancio per il risarcimento alle aziende danneggiate, così come sul Piano zootecnico regionale sarebbe assente uno specifico capitolo di Bilancio necessario per il sostegno e rilancio del comparto; infatti, poco rappresenta - ha concluso Aniello Ascolese - la voce relativa ai 250mila euro per le attività di assistenza tecnica che dovrà essere svolta dall'Associazione regionale allevatori, trattandosi di un mero trasferimento di fondi statali».

CONSORZIO DI BONIFICA 1 TOSCANA NORD

Seggi aperti oggi e domani: votano in 130mila

MASSA. Seggi aperti oggi nelle sedi consortili di Massa e Aulla, e domani anche nelle 19 sedi territoriali (principalmente i municipi) per il rinnovo dell'assemblea del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord. Si vota dalle ore 9 alle 19. Nella zona di Massa, Carrara, Montignoso e Lunigiana le elezioni riguarderanno oltre 130mila aventi diritto al voto. Nell'intero comprensorio 356mila.

I rappresentanti consortili eletti saranno 15. L'assemblea è composta complessivamente da 29 membri. I restanti vengono nominati dalle amministrazioni comunali, mentre uno è indicato dalla Regione Toscana. Il comprensorio di competenza comprende le province di Lucca e Massa Carrara, il Comune pistoiese

di San Marcello - Piteglio, alcuni Comuni della provincia di Pisa (Vecchiano, San Giuliano Terme, Bientina, Buti, Calcinai, Vicopisano, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte, Castelfranco di Sotto) e parte del Comune di Fucecchio, nel Fiorentino.

Due le liste che presentano candidati: "Insieme per il territorio" e "Ambiente, sicurezza e sviluppo". Il sistema elettorale è articolato su tre sezioni, ognuna delle quali elegge cinque rappresentanti (una nella lista perdente, quattro nella vincente). Le sezioni sono suddivise in base all'entità della tassa di bonifica: nella prima votano coloro che pagano un contributo fino a 67, 05 euro, nella seconda coloro che pagano da 67, 05 fino a 419, 60 euro; nella terza colo-

ro che versano un contributo superiore a 419, 60 euro. Si vota facendo un segno sul simbolo di una lista o su uno dei candidati di una lista. Si può esprimere una sola preferenza.

A Massa, Carrara e in Lunigiana, domani sono aperti i seguenti seggi: sede consortile in via Gandhi 8 ad Aulla; municipio in piazza Marconi 8 a Bagnone; municipio in piazza 2 Giugno a Carrara; anagrafe ex Circostrizione 4, via C. E. G. Sforza 11/A ad Avenza; anagrafe ex Circostrizione 5 in piazza Menconi 6 a Marina Di Carrara; municipio in via Casola Capoluogo 32, Casola in Lunigiana; municipio in via Roma 17 a Comano; ex scuola in via Cantiere 32 loc. Scorcetoli; casa comunale in via Umberto I 27 a Fivizzano;

centro sociale palomar in viale Malaspina loc. Caniparola a Fosdinovo; palazzo del Municipio, a Licciana Nardi; sede consortile centro Olidor in via Dorsale 9 a Massa; municipio in via Porta Fabbrica a Massa; ufficio Anagrafe Vettrine del Brugiano a Marina Di Massa; museo della Resistenza in Villa Schiff in via Fondaccio 11 a Montignoso; Municipio in via Della Liberazione 10 a Mulazzo; sala del Consiglio comunale in via Provinciale 134 a Podenzana; loc. Proloco in Piazzetta della Pace c/o Comune Pontremoli; sala del Consiglio comunale in piazza XXV Aprile 1 Frazione Barbarasco a Tresana; municipio in via Mons. Razzoli 2A a Villafranca in Lunigiana; ufficio coltivatori Frazione Patigno a Zeri. —

T. G.

Vengono scelti 15 membri all'interno dell'assemblea
Il territorio consortile comprende 64 comuni
Il vademecum al voto



Ruspe del Consorzio al lavoro lungo un argine



PROBLEMATICA Regione Lombardia ha già attivato un tavolo specifico dove ci si prefiggerà di lavorare sul problema immediato ma anche sul medio termine

Emergenza siccità, torna l'idea del bacino di raccolta

L'apertura, infatti, della stagione dell'irrigazione ha fatto capire che la principale via di diffusione dell'acqua per le campagne dell'Alto Mantovano soffre

di Luca Cremonesi

(ceu) Il canale Arnò è in difficoltà. L'apertura, infatti, della stagione dell'irrigazione ha fatto subito capire che la principale via di diffusione dell'acqua per le campagne dell'Alto Mantovano soffre di siccità. Il fenomeno è diffuso dato che l'inverno che si è appena concluso è stato povero di precipitazioni e di neve. L'Arnò è la via d'acqua che porta e garantisce approvvigionamento dal Lago d'Idro. È una grande opera realizzata parecchi decenni fa e che ora è gestita dal Consorzio di Bonifica Garda Chiese.

Come ogni anno il canale resta chiuso e, dunque, in secca nei mesi invernali. All'inizio dell'inverno scoppiò anche una polemica per i molti rifiuti che si erano accumulati nel letto del canale. Ai rifiuti, poi, si erano aggiunte le alghe e in molti si erano lamentati. Il Consorzio era intervenuto facendo scorrere l'acqua e, nei mesi di gennaio e febbraio, ripulendo parte del canale.

Con l'arrivo della primavera si comincia a far scorrere nuovamente l'acqua per irrigare le campagne. Che la situazione non fosse delle migliori era già chiaro da tempo, dato che il Lago d'Idro è basso (il 13,8% in meno rispetto al solito) e meglio non stanno gli altri laghi e invasi che si trovano sulle Alpi. L'apertura della stagione ha fatto subito capire che ci saranno difficoltà perché appena aperte le



chiusure i contadini hanno iniziato a chiedere molta acqua perché i campi e le terre sono secche. Questa grande richie-

sta ha fatto capire subito che serve agire e così Regione Lombardia ha già attivato un tavolo specifico sulla siccità

dove ci si prefiggerà di lavorare sul problema immediato ma anche sul medio termine, e cioè valutare se e come si possa lavorare meglio sugli invasi in montagna. Di certo l'approvvigionamento per le centrali idroelettriche è importante, ma questo non deve penalizzare, in epoca di carenza idrica, le campagne. A fronte di questa situazione torna di attualità, dunque, l'idea del bacino di raccolta acqua da realizzare nella ex cava Pirossina. Oltre alla vasca di laminazione, infatti, il progetto sostenuto e sponsorizzato anche dal sindaco di Medole **Giovanni Battista Ruzzenenti**, prevedeva di valutare la possibilità per una riserva d'acqua per l'irrigazione. A fronte di questa emergenza è chiaro che quel progetto non appare più così lontano dalle necessità del territorio.



Greve, potenzialità per attrarre turisti

Ora il fiume non fa più paura

di ANDREA SETTEFONTI

SFALCI d'erba, taglio della vegetazione e ripulitura di fossi e corsi d'acqua, sistemazione delle erosioni. Sono gli interventi per 3,5 milioni di euro effettuati in cinque anni dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno a Greve in Chianti. Il Consorzio è intervenuto anche per il ripristino dell'erosione di sponda al ponte della Sr 222 Chiantigiana effettuato con un intervento di stabilizzazione con sco-

3,5 MILIONI DI EURO
Sono stati spesi in 5 anni dal Consorzio di bonifica del Medio Valdarno

glieria e l'argine di via Colognole a Greve.

«Consorzio di Bonifica e Comune hanno costruito insieme – commenta il sindaco di Greve Paolo Sottani – un nuovo modello culturale fondato sull'idea che il fiume bello, fruibile e soprattutto sicuro abbia vocazioni e potenzialità da amplificare in termini naturalistici, promozionali e turistici». La progettazione e la realizzazione dei molti interventi ha teso a dimo-

strare come il territorio possa trarre vantaggio dalla manutenzione. In particolare i lavori sono serviti a rendere la Greve e i suoi affluenti minori più vivibili e sicuri. Dei risultati e delle tappe principali di questo percorso di lavoro si è parlato negli spazi della Casa del Popolo di Greve con il presidente del Consorzio di Bonifica Medio 3 Valdarno e l'amministrazione comunale.

LE SISTEMAZIONI che hanno previsto interventi di sfalcio della vegetazione, tagli selettivi e manutenzione, opere strutturali, si sono alternate a soluzioni innovative dal punto di vista ambientale e tecnologico. Ed è questo il punto di forza degli investimenti, finanziati dalla contribuzione diretta e in parte da sinergie e finanziamenti europei, statali, regionali e locali, la professionalità impiegata per la sicurezza del territorio come forma di prevenzione al dissesto idrogeologico e di contrasto al rischio idraulico. Completano il quadro numerose opere di manutenzione straordinaria e la realizzazione di opere strutturali, lavori complessi e onerosi dal punto di vista finanziario, inseriti nel Piano Rischio Idraulico del bacino della Greve che ha già compreso il ripristino di importanti casse di espansione.



Passi avanti per il polo scolastico

C'è l'ok al verbale della conferenza dei servizi sulla struttura

IL COMUNE di Montespertoli ha approvato il verbale della conferenza dei servizi decisoria sul nuovo polo scolastico che dovrà sorgere alla periferia nord, accanto a quello (sempre per ora in fase di progetto) di distretto socio-sanitario. Se per quest'ultimo c'è appena stato il nuovo accordo tra amministrazioni (dunque compresa la Asl) ratificato in consiglio comunale, importante novità è intercorsa per il progetto che vuole radunare tutti i plessi del paese e dei dintorni (a eccezione ovviamente di Montagnana) in un unico maxi-compound: dal Genio Civile, gestori di energia elettrica e telefonia, aziende di servizi ai comuni, Città Metropolitana, Acque Spa, Consorzio di Bonifica Medio Valdarno, erano attesi dei pareri. Sono arrivati quasi tutti. Per i pochi che mancano, varrà - si spiega nella relazione del Comune - il silenzio assenso. La relazione afferma altresì che i pareri non modificano in maniera sostanziale il piano. Ci sono osserva-

zioni delle quali si dovrà a ogni modo tener conto «nelle successive fasi progettuali». Ma il punto è questo: così come per il distretto sanitario, anche per quello scolastico si va avanti.

CERTO: ci sono stati, per entrambi, ostacoli e intoppi di varia natura. Se n'è discusso di recente anche in consiglio comunale. Secondo l'originaria tabella di marcia, i 'poli' a ridosso di via Montelupo avrebbero dovuto essere pronti (o in fase avanzata) entro il secondo mandato della giunta Mangani. Che sta per scadere. Sono ancora sulla carta ma la macchina per arrivarci si è evidentemente rimessa in moto. Il maxi-polo scolastico libererebbe edifici comunali in paese che sono oltretutto in fase di adeguamento per le normative antisismica ed antincendio: dovrebbero trovarvi posto uffici per il pubblico, con un risparmio sugli affitti, da parte dell'amministrazione, di quasi 100mila euro all'anno. Ma qui si è

nel campo delle proiezioni. A oggi, c'è dunque da registrare questo sostanziale passo avanti dalla conferenza dei servizi, «imbuto» necessario per operazioni di questo genere. Un anno fa, in un'assemblea pubblica, l'architetto comunale Francesca Di Natali aveva illustrato con un supporto vi-

L'OBIETTIVO

Radunare tutti i plessi del paese e dei dintorni a eccezione di Montagnana

deo come sarà il plesso: ci sarà una disposizione degli spazi inedita, ideata in funzione della didattica, con ampie aule, spazi comuni, bagni e refettori adiacenti a ogni sezione e poi laboratori e auditorium. Tutto questo per trasmettere al bambino l'idea di casa e farlo sentire in un ambiente familiare e domestico. Il sindaco Giulio Mangani aveva riacceso la luce sulla spesa di 10 milioni di euro, in quasi 8 anni, in investimenti sulla scuola.

Andrea Ciappi



PROGETTO Il sindaco Mangani porta avanti il piano





Cancellature contro auto e moto

PARCO fluviale del Serchio, il Consorzio di Bonifica assicura la collaborazione al Comune: l'officina interna realizzerà le cancellature, per impedire l'accesso ad auto e moto. Cresce la sicurezza per il fiume Serchio, grazie alla collaborazione che il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord assicurerà al Comune, nei lavori di ripristino e riqualificazione del Parco fluviale. Come richiesto dagli uffici comunali, l'Ente consortile si è infatti reso disponibile alla realizzazione delle nuove cancellate che regolano l'accesso al parco, impedendo l'afflusso di auto e moto.





PIOGGIA Strade allagate

GLI INTERVENTI

Pioggia-record a Tresana Tutti i fiumi sotto controllo

- MASSA CARRARA -

CONSORZIO di bonifica in azione ieri, su tutto il territorio, a causa del forte temporale che ha colpito buona parte della Lunigiana. Tresana, Podenzana, Filattiera e Mulazzo i comuni più colpiti: la pioggia più intensa (168 mm in 6 ore) a Tresana. Verso mezzogiorno si è registrato il colmo di piena sui corsi d'acqua principali, dove l'acqua è sempre riuscita a defluire. Il Magra ha superato i primi livelli di criticità in più punti a Pontremoli, Villafranca e a Calamazza. Anche il Bagnone è andato sopra il primo livello di guardia. Saliti (ma sotto controllo) Teggia, Taverone e Aulella. In collaborazione con i tecnici dei comuni più colpiti, gli operai del Consorzio hanno rimosso ostruzioni in alcuni canali a Podenzana, Tresana e Filattiera. Acceso fin dalla mattina l'impianto delle idrovore ad Aulla, che ha allontanato l'acqua al ritmo di 4000 litri al secondo. Tutti gli operai del Consorzio sono stati al lavoro fino a sera.



CARMIGNANO LE PROPOSTE PER LA DOMENICA

A piedi tra Comeana a Bacchereto Passeggiate tra la storia e la natura

UNA DOMENICA all'aria aperta, a passeggiare fra storia e natura. Due le proposte a Carmignano. Il Comune e Consorzio di Bonifica organizzano una passeggiata lungo il torrente Elzana a Comeana, con la guida che mostrerà le opere realizzate per la messa in sicurezza del torrente e la fruibilità degli argini. La partecipazione è gratuita: sono raccomandate calzature comode e non possono partecipare i passeggini dei bambini. Il ritrovo sarà alle 9,30 al parcheggio di Santa Caterina e la camminata durerà 2 ore. Informazioni: 055.8750223. Sempre domenica, la Pro Loco organizza una camminata da Bacchereto alla casa natale di Leonardo Da Vinci. La par-

tenza sarà dalla Cantina di Toia. Ci sarà la possibilità di visitare la casa-museo di Leonardo a Vinci e il museo delle maioliche a Bacchereto. La camminata sarà di otto km. Per informazioni e prenotazioni: Pro Loco 055.8712468.

E per chiudere sempre con la cultura e la storia, stasera (ore 21) sarà presentato in sala consiliare «Il mio piccolo diario», il diario di prigionia di Corrado Capecchi. Alessandro Capecchi ha pubblicato il diario di prigionia scritto dal padre, internato militare nel campo di concentramento di Wietzen-dorf in Germania. Interverranno: Eugenio Giani, presidente del consiglio regionale, il sindaco Edoardo Prestanti, e lo storico Alessandro Affortunati.

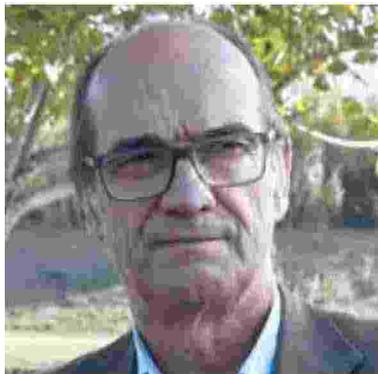


AMBIENTE SICUREZZA SVILUPPO ISMAELE RIDOLFI

«Investiti cento milioni su 5mila km di ‘rete’»

NEGLI ultimi 5 anni, il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord ha investito oltre 100 milioni di euro in interventi e opere di prevenzione, per la sicurezza idraulica. Circa 5mila chilometri di corsi d'acqua sono stati posti in manutenzione. Oggi l'ente ha convenzionato 82 associazioni con più di 500 volontari ogni giorno attivi sul territorio, in attività di presidio e monitoraggio dei rii. Sono stati invece 600 i lavori eseguiti da aziende agricole e coop agricolo forestali. E' una panoramica del bilancio di fine mandato del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord (territori di Lunigiana, Valle del Serchio, Lucchesia, Versilia, Lunigiana).

«**SI TRATTA** di una relazione economico-finanziaria – spiega il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi, che punta alla riconferma alla testa della sua lista ‘Ambiente Sicurezza-



PRESIDENTE Ismaele Ridolfi

za Sviluppo’ – che al termine dei cinque anni di mandato abbiamo messo a disposizione di tutti, con la massima trasparenza». Il Consorzio 1 Toscana Nord è nato nel 2014: grazie alla legge regionale 79 del 2012, che ha razionalizzato il mondo della bonifica in Toscana, e ha istituito un unico ente che si occupasse della sicurezza idraulica per tutta l'area settentrionale della regione. «In questi 5 anni – dicono dal Consorzio – è stata messa a frutto, al massimo, l'opportunità resa possibile dalla riforma: l'economia di scala prodotta ha comportato la centralizzazione della gestione delle gare per tutto l'Ente (con una riduzione media delle spese pari al 14,77%), la gestione unitaria delle forniture di beni e servizi e l'informatizzazione dei principali processi consortili (l'utilizzo della carta è stato abbattuto del 50%). Dall'altra parte, sono aumentati i presidi tecnici sul territorio: con l'apertura delle sedi ad Aulla, Massa e Castelnuovo».

OLTRE ai risultati da sbandierare, nel corso di queste settimane la lista ‘Ambiente Sicurezza Sviluppo’ ha ottenuto l'appoggio di diverse associazioni del territorio versiliese (la Kayak Airone di Massaciuccoli, la Salvamento e la Pubblica assistenza di Minazzana) e pure realtà di respiro provinciale, come Legambiente, il Wwf, la Coldiretti, la Cna e la Confederazione italiana agricoltori.

Più che come una tassa, il contributo va visto come un sostegno per il mantenimento della sicurezza idraulica

Molti cittadini si sono rivolti a noi protestando sull'onere ritenuto eccessivo rispetto ai lavori eseguiti



Cava Fornace, il ministero contro il gestore

Ieri l'udienza a Massa: Pietrasanta, Forte e Italia Nostra non ammesse come parti civili

LA SORPRESA più grande, per i presenti, è stata la costituzione del ministero dell'ambiente come accusa privata e, di contro, l'assenza in aula dei comuni di Pietrasanta e Montignoso. Con quest'ultimi, tra l'altro, non ammessi tra le parti civili (a causa della loro assenza) così come il comune di Forte dei Marmi e Italia Nostra. E' questa l'istantanea dell'udienza andata in scena ieri mattina al Tribunale di Massa nell'ambito dell'incidente probatorio per il

ITER

L'incidente probatorio sul rischio di inquinamento è fissato per il 9 aprile

procedimento avviato dalla Procura per accertare o meno l'ipotesi di inquinamento ambientale da parte dei gestori di Cava Fornace.

L'ACCERTAMENTO riguarda il pozzo di Cugna, nel territorio di Pietrasanta, che da oltre 30 anni rifornisce l'acquedotto di Forte dei Marmi, con il cloroformio indicato tra le sostanze inquinan-



AMBIENTE E SALUTE Una protesta dei comitati di cittadini contro la discarica dell'ex Cava Fornace fra Montignoso e Pietrasanta

ti a seguito delle ormai note analisi Arpat. L'incidente probatorio sarà aperto ufficialmente il 9 aprile alle 13 e in base alle decisioni comunicate ieri dal gip Giovanni Maddaleni le assenze, tra le parti civili, saranno numerose, come spiega l'avvocato Valentina Antonini, legale del Comitato cittadino contro la discarica, del comune di Forte dei Marmi e di Italia

Nostra. «Il gip - dice - non ha inserito il comune di Forte tra le parti civili in quanto la Procura non lo ha individuato tra gli enti offesi. Cava Fornace si estende infatti nei territori di Pietrasanta e Montignoso e Forte, pertanto, non ha competenza territoriale sebbene si approvvigiona al pozzo di Cugna. Ma se sarà certificata una ricaduta in termini di inqui-

namento allora anche Forte potrà rientrare in gioco. A Italia Nostra invece il giudice non ha riconosciuto il diritto di partecipare per un'interpretazione della norma secondo cui potrebbero esserci dei conflitti, tutto questo nonostante il consenso a partecipare rilasciato dal solo comune di Pietrasanta, a differenza di Montignoso e delle province di Lucca e Massa Carrara». A supporto delle indagini della Procura c'è una documentazione copiosa in cui spiccano gli esiti dei monitoraggi di Arpat, da cui è emerso il superamento dei livelli di alcuni inquinanti al pozzo di Cugna, e la relazione del geologo Roberto Balatri del Comitato cittadino contro la discarica. «In base alle analisi - sottolinea il geologo - la direzione del flusso di falda potrebbe arrivare al pozzo di Cugna, che rifornisce l'acquedotto di Forte, dove sono state rilevate concentrazioni elevate sicuramente di cloroformio, individuato anche al piezometro n.10, che si trova al di sopra della discarica. Elementi che a mio parere rendono necessarie tutta una serie di indagini».

Daniele Masegla



Pietrasanta

Il Fiumetto più pulito grazie a "L'Assiolo"

LA TUTELA della biodiversità del fosso Fiumetto può contare anche sull'associazione 'L'Assiolo', a cui il Consorzio di bonifica ha affidato diversi corsi d'acqua lungo la costa apuoversiliese. «Una collaborazione proficua - dice il presidente Gianluca Giannelli - che ci consente di fare monitoraggio ambientale, pulizia dei rifiuti, vigilanza idraulica, mostre e altro ancora».



Pietrasanta

Indagini ex miniera La gara va deserta

E' ANDATA deserta la gara indetta dal Comune per affidare il piano di caratterizzazione delle ex miniere di Valdicastello, in località Rezzaio, necessario per affrontare eventuali fenomeni di contaminazione. Delle undici società invitate a partecipare alla procedura negoziata (l'appalto era di 69.760 euro) nessuna infatti ha presentato la propria offerta sulla piattaforma Start entro i termini stabiliti.



PODISMO

Domenica a Baura scatta il "Memorial Montori"

BAURA. Con partenza e arrivo nell'impianto idrovolano di Baura, domenica si svolgerà la terza edizione della "Corsa della bonifica-Memorial Stefano Montori". La podistica è organizzata dal Consorzio di bonifica pianura di Ferrara e dall'Uisp Ferrara e sarà valevole per il campionato provinciale ed anche come prova del "cammino della salute".

Si tratta di una delle gare più "giovani" del calendario uispino ed avrà varie distan-



Elena Stegani Vergoni

ze: ci saranno due minipodistiche da 500 metri (per primi passi ed Esordienti) con partenza alle 9 e 1500 metri (per Ragazzi e Allievi) che partiranno al termine della minipodistica precedente.

La camminata non competitiva da 7 km partirà insieme alla competitiva da 12,5 km alle 9.30. Previsti numerosi premi per le diverse categorie e per i primi tre assoluti ed assolute esclusi da categoria; alla società più numerosa sarà assegnato il secondo Trofeo Avis. Tutte e due le edizioni precedenti sono state vinte da Rudy Magagnoli, mentre quelle femminili da Beatrice Boccalini (nel 2017) e da Elena Stegani Vergoni lo scorso anno. —

BY NADAL CON I DIRITTI RISERVATI



CONSORZIO BONIFICA

Stagione irrigua per gli agricoltori

■ Entro l'11 aprile si possono presentare al Consorzio di bonifica Gallura le richieste di fornitura d'acqua per la stagione irrigua 2019. Le domande si presentano nella sede di Olbia in via Barcellona 162, il martedì e il giovedì dalle 8,15 alle 13,45 e nella sede di Arzachena, in viale Paolo Dettori 43, il lunedì e il mercoledì dalle 8,15 alle 13,45. La campagna si concluderà il prossimo 30 settembre. I consorziati che presentano domanda di fornitura d'acqua devono essere in regola con il pagamento delle quote.



Frutteti, la pioggia va bene ma non basta Si rinforza l'impianto di irrigazione

Comunità montana. Professionisti studieranno come ammodernare lo "Sponda Soliva" Quagelli, presidente del consorzio: «Era ora, per le piante giovani l'acqua è fondamentale»

TIRANO

CLARA CASTOLDI

Un po' di pioggia è finalmente arrivata a dare sollievo ai frutteti in fiore dopo diversi giorni di sole e temperature in qualche caso sopra la norma. Il tema dell'irrigazione resta in primo piano, però.

La Comunità montana di Tirano intende affrontarlo concretamente.

Fra le spese in conto capitale (cioè per opere) che l'assemblea della Cm ha recentemente approvato ci sono 45mila euro di prestazioni professionali per studiare l'ammodernamento e adeguamento dell'impianto pluri-irriguo Sponda Soliva che, con l'acqua proveniente dalla Val Fontana, irriga i frutteti della zona di Poggiridenti, Tresivio, Ponte in Valtellina e Chiuro e, attraverso il laghetto di Somassassa a Teglio dove l'acqua viene convogliata come riserva, i meleti di Teglio, Bianzone e Villa di Tirano.

Una rete e due Cm

«La Comunità montana di Tirano e la Comunità montana di Sondrio sono comproprietarie al 50 per cento della rete dell'impianto ed, insieme, affronteranno questo intervento - afferma il presidente dell'ente comprensoriale del Tiranese, **Gian Antonio Pini** -. Al mo-

mento abbiamo stanziato in bilancio la somma finanziata con le entrate 2019 di Bim e frontaliere. Gli uffici hanno cominciato a programmare che tipo di manutenzione andrà fatta, visto che stiamo parlando di un impianto che ha più di quarant'anni».

Piacevolmente sorpreso dalla notizia il presidente del consorzio Sponda Soliva, **Gianluigi Quagelli**.

«Da tempo si sostiene che occorra intervenire, ma mi fa piacere sapere che ora si cominciano a muovere i primi passi per farlo davvero - afferma -. La criticità di fondo è questa: in primavera, in particolare nei mesi di marzo e aprile, la portata del torrente Val Fontana non consente di irrigare la piana di Ponte. Nei giorni scorsi la portata era di 750 litri di acqua al secondo. Rimanere senz'acqua, soprattutto nel caso delle piante giovani, è un grosso problema, per cui bisogna studiare il modo di rinforzare la rete dello Sponda Soliva per aumentare il flusso di acqua».

Manutenzione e non solo

Quagelli aggiunge: «Parliamo di un impianto costruito negli anni Settanta che ha bisogno di manutenzione al di là dell'importante intervento di sostituzione di circa 5 chilometri di condotta



L'impianto pluri-irriguo Sponda Soliva che irriga i frutteti da Poggi a Villa di Tirano sarà ammodernato

In via di conclusione anche i lavori per una nuova condotta tra Cologna e Sernio

che abbiamo fatto in concomitanza con la realizzazione della centrale idroelettrica a Ponte in Valtellina».

L'assemblea

Peraltro i membri del consorzio, proprio settimana scorsa, si sono incontrati in assemblea per la revisione dello statuto. Sono state modificate le norme elettorali che erano macchinose

ed è stato diminuito il numero dei componenti del consiglio di amministrazione, passato da 27 a 19.

Tornando alla Cm di Tirano, l'ente mandamentale si è attivato anche per l'impianto irriguo dell'Alto Tiranese. Si sta, infatti, concludendo l'ultimo lotto di lavori di realizzazione di una nuova condotta nella zona fra Sernio e Cologna.



Pioggia! E in un solo giorno il Po cresce di 24 centimetri

■ **CREMONA** Finalmente è arrivata la pioggia. Le intense precipitazioni delle ultime ore hanno concesso una tregua alla grande sete del Po, che fra giovedì e ieri ha riguadagnato 24 centimetri di livello idrometrico. Troppo poco, ovviamente, per dissipare le forti preoccupazioni che gravano sulla stagione irrigua e la campagna agricola. L'allarme è confermato da Marco Trevisan, preside della facoltà di Agraria dell'Università Cattolica di Piacenza.

GANDOLFI a pagina 11



Un cremonese ieri lungo le sponde del Po

Pioggia benefica Il Po sta crescendo Ma resta l'allarme

L'intervento di Trevisan, preside di Agraria a Piacenza
«La priorità va all'agricoltura. Bisogna puntare sui laghi»

di **ANDREA GANDOLFI**

■ Le piogge intense delle ultime ore hanno finalmente concesso una tregua alla grande sete del Po, che fra giovedì e ieri ha riguadagnato 24 centimetri di livello idrometrico (passando da meno 7 metri e 44 a meno 7 metri e 20 centimetri). Troppo poco, ovviamente, per dissipare le forti preoccupazioni che gravano sulla stagione irrigua e la campagna agricola; come conferma **Marco Trevisan**, preside della facoltà di agraria dell'Università Cattolica di Piacenza.

La situazione resta da 'allarme rosso'?

«Per adesso è sicuramente da allerta. Questo inverno ha piovuto pochissimo, non è caduta molta neve, e i livelli dei fiumi (con particolare riferimento al Po) sono decisamente bassi. Tra l'altro, va detto che non ci sono state grandi variazioni nelle precipitazioni atmosferiche degli ultimi vent'anni: la quantità sostanzialmente è la

stessa, ma gli eventi sono meno frequenti e più 'estremi'. Piovono 'bombe d'acqua' con una violenza che non rende possibile l'infiltrazione in falda. L'acqua scorre via, passa ai

fiumi e finisce nel mare. Così si perde preziosa acqua dolce (è il 3% del totale, l'unica utilizzabile in agricoltura) che diventa salata e non serve più».

Quali i rimedi possibili?

«Bisogna assolutamente trattenere l'acqua dolce - spiega il docente - ed evitare che vada sprecata. Il modo migliore è quello di 'stoccarla': sulla parte sinistra del Po nei laghi; su quella destra - quella che guarda agli Appennini - puntando su dighe e quindi sulla realizzazione di piccoli laghetti. Andrebbe ad esempio incentivato il numero dei laghetti aziendali».

Così verrebbe rallentato il deflusso dell'acqua superficiale. Ma, per quanto riguarda i laghi alpini, trovare un accordo tra agricoltori e gestori dei bacini idroelettrici sembra quasi impossibile. E poi c'è il tema del deflusso minimo vitale.

«Vero. Tuttavia l'utilizzo dell'acqua deve essere gestito secondo ben precise priorità. E non ci sono dubbi: prima di tutti viene il rifornimento d'acqua ad usi umani (che sconta anche il problema di reti di adduzione spesso poco efficienti); poi quello a scopo irriguo ed a favore dell'agricoltura; infine la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile. Che è e deve restare al terzo posto della graduatoria».

Quale può essere la strategia degli agricoltori?

«Se utilizzano acqua di superficie, come quella distribuita dai consorzi di bonifica, direi che non ci sono problemi particolari. Anche l'impiego di grossi quantitativi, magari con mezzi non particolarmente efficienti, risulta 'innocuo' perché tutta quell'acqua va a ricaricare la falda».

E se invece viene usata acqua di falda?

«Allora il discorso cambia e bisogna perseguire la massima efficienza possibile. Spostare acqua dalla falda alla superficie, infatti, accorcia i tempi del suo passaggio al mare. In questo caso il consiglio è quello di orientarsi verso tecniche di irrigazione di grande efficienza: puntando principalmente sull'agricoltura di precisione o su quella conservativa, magari associata al metodo della sub-irrigazione che proprio in provincia di Cremona registra esperienze

pilota significative e di successo».

Ci sono altre possibilità?

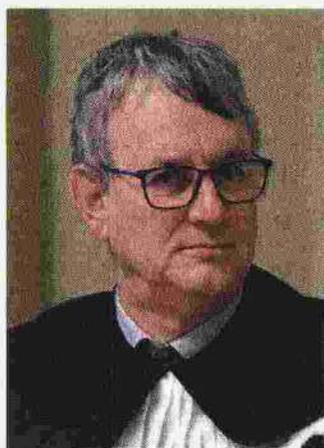
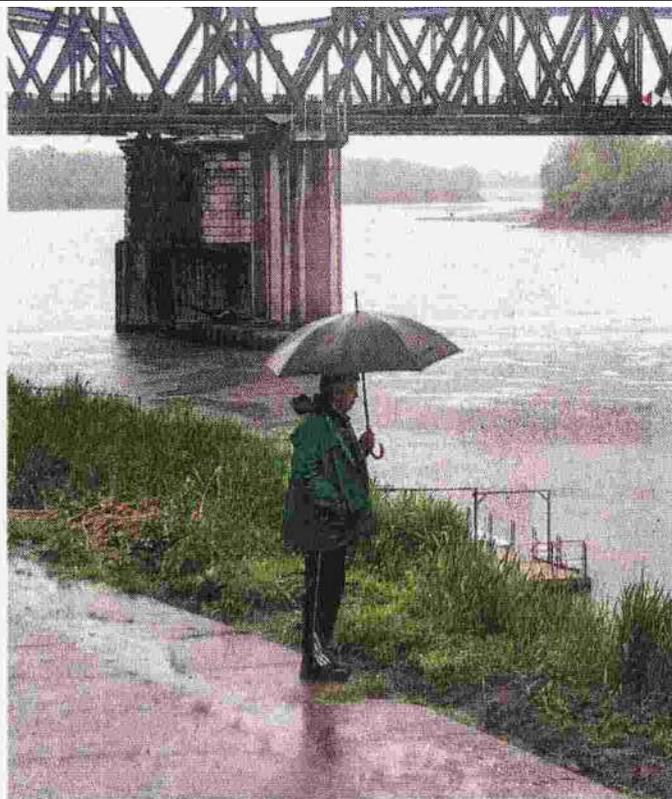
«Un'alternativa potrebbe essere quella di scegliere colture meno idro-esigenti, compatibilmente però con la richiesta del mercato: altrimenti le aziende non vendono i loro prodotti e non fanno reddito».

Sul tema idrico pesa anche il fenomeno crescente del consumo di suolo.

«Senza dubbio. L'urbanizzazione ed il forte incremento di infrastrutture hanno 'divorato', rendendola impermeabile, una grande quantità di terreno. L'impermeabilizzazione, però, causa una maggiore velocità di scorrimento per l'acqua, e di conseguenza una sua minore possibilità di infiltrarsi nel terreno. Più in generale, se piove lentamente, l'acqua riesce a penetrare fin nella falda.

Se piove molto e forte, il terreno (che è come una spugna) si satura, non assorbe più e fa scorrere l'acqua. Lo stesso accade se il terreno è stato reso impermeabile. Allora l'acqua prende la strada del mare. Tornando all'agricoltura di precisione, va detto che nelle nostre zone ha fatto grandi passi avanti. Bisogna concentrarsi di più sulla prospettiva degli invasi, e di una gestione corretta del deflusso minimo vitale».

ANDREA GANDOLFI

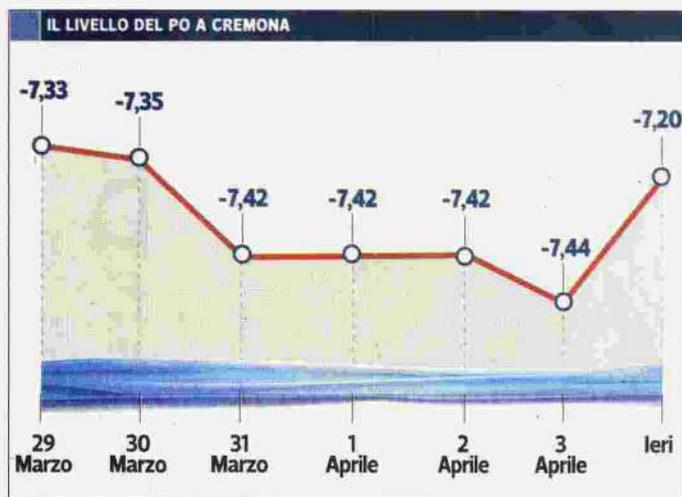


Marco Trevisan

Sul Po ieri, sotto la pioggia: il Grande Fiume cresce



Due immagini del Po che ieri ha riguadagnato 24 centimetri grazie alla pioggia abbondante



Fino al 6 aprile si decide sul rinnovo dei sei organi consortili regionali

Bonifica: elezioni in corso Altri due giorni per votare

Sono in corso le elezioni per i Consorzi di Bonifica della Toscana. I cittadini hanno dunque la possibilità di scegliere i propri rappresentanti negli organismi dei Consorzi, che si occupano della difesa dei territori dal rischio idrogeologico. Iniziate martedì 2 aprile, proseguiranno infatti fino a sabato 6, in tutta la Toscana, le elezioni per il rinnovo dei sei organi consortili regionali. Fa eccezione solo il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord dove ci si potrà recare ai seggi solo due giorni, venerdì 5 e sabato 6 aprile. Sarà possibile votare in orario continuato dalle 9 alle 19 nei vari seggi allestiti in Toscana. Grazie al voto elettronico e dato che si è consorziati in base alle proprietà di immobili e terreni per la nuova normativa regionale in materia, si potrà votare ovunque nell'ambito del proprio Consorzio, indipendentemente dal Comune in cui ricade il bene. Per questo motivo, anche se ogni Comune avrà solo alcune date di voto (fra le cinque date indicate, sempre a eccezione del Consorzio 1 Toscana Nord), ogni cittadino potrà votare quando gli farà più comodo, scegliendo le sedi elettorali



aperte nella giornata per lui più utile, nel territorio del proprio Consorzio. «Le elezioni delle assemblee consortili - spiega il presidente di Anbi Toscana, Marco Bottino - sono un momento estremamente importante per l'autogoverno dei Consorzi di Bonifica, che i cittadini consorziati possono così controllare e gestire direttamen-

te. Si tratta di uno strumento estremamente importante e per questo speriamo che la partecipazione al voto possa aumentare rispetto al passato». Le elezioni permettono di eleggere l'assemblea, organo fondamentale del Consorzio, che serve ad approvare gli atti fondamentali dell'ente (dallo statuto al piano di classifica, dal piano delle

attività di bonifica ai bilanci, fino ai regolamenti interni), elegge il presidente e vigila sul suo operato. L'assemblea è composta da 28 membri, di cui 15 (ovvero il 53%) vengono eletti con le elezioni consortili e 13 sono nominati da enti pubblici. Va detto anche che ai membri dell'assemblea non spetta alcun compenso.

Un sito aggiornato con tutte le novità

Partecipare alle elezioni è un diritto per tutti i consorziati iscritti nell'elenco definitivo. Anbi Toscana invita dunque tutti coloro che possono esercitarlo a scegliere le persone a cui affidare la gestione di enti importanti per la difesa del suolo, la sicurezza delle persone e dell'ambiente, la difesa del territorio. Per avere più informazioni o per trovare il luogo più vicino per andare a votare, è disponibile un sito con tutte le informazioni. Su <https://bonificalvoto.toscana.it> sono disponibili tante schede dettagliate con tutte le indicazioni e le risposte a possibili dubbi.



IN ALTA VALLE STRADE CHIUSE E DISAGI



Le nevicate abbondanti delle ultime ore in Valsesia sono state un regalo per le stazioni sciistiche

La nevicata in Valsesia non basta a fare scorta contro la grande siccità

Gli esperti: abbiamo torrenti in piena, ma non gli invasi per trattenere l'acqua

CUSCELA E MAGGIO — P. 41

In Valsesia è arrivata un'abbondante nevicata, in pianura ore di pioggia battente. E sicuramente hanno fatto bene al morale degli agricoltori e dei dirigenti dei consorzi irrigui, alle prese con una crisi idrica senza precedenti. Le precipitazioni però non saranno sufficienti a porre rimedio alla siccità record che ha

interessato tutto il Nord Ovest. «Abbiamo i torrenti in piena - sottolinea il presidente del Consorzio di bonifica della Baraggia biellese e vercellese, Dino Assietti - e si spera che per qualche giorno possano attenuare i problemi nei campi». «Oggi però sosteniamo con ancora maggior fermezza che l'acqua, quando c'è, va trattenuta» conclude facen-

do riferimento all'importanza di costruire nuovi invasi.

In quota la neve di aprile, un regalo per le stazioni sciistiche di Alagna e Mera, ha provocato anche qualche disagio: sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per rimuovere gli alberi caduti sulle strade minori, mentre altri collegamenti restano chiusi per il pericolo di valanghe.

MALTEMPO

Gli esperti: le ultime precipitazioni non sono un rimedio sufficiente per la siccità

“Dopo la pioggia abbiamo torrenti in piena ma senza invasi non si trattiene l’acqua”

IL CASO

ROBERTO MAGGIO
VERCELLI

Sicuramente hanno fatto bene al morale dei risicoltori e dei direttori dei consorzi irrigui, alle prese nel 2019 con una crisi idrica senza precedenti. Le abbondanti precipitazioni delle scorse ore, però, non saranno sufficienti a porre rimedio alla siccità record che ha interessato tutto il Nord Ovest negli ultimi cinque mesi: le colture, così come i campi, avranno bisogno a lungo di acqua per essere irrigati, e piogge o neviccate «spot» come quelle di due giorni fa non bastano per essere del tutto tranquilli. «Piogge del genere, da sole, non sono in grado di cambiare il destino della stagione irrigua», precisa il direttore dell'associazione d'irrigazione Ovest

Sesia, Luca Bussandri.

I dati di Arpa Piemonte aggiornati alle 8,30 di ieri, che si riferiscono alle ventiquattr'ore precedenti, indicano come sul Vercellese siano caduti dai 30 ai 50 millimetri di pioggia nella parte più pianeggiante, mentre nella parte montana le precipitazioni sono arrivate fino a 100 millimetri. In Valsesia sono caduti fino a 70 centimetri di neve, e questo ha determinato la chiusura di alcune strade. Le precipitazioni sono state più abbondanti sui settori settentrionali di confine, con punte di 170 millimetri di pioggia a Verbania. Le previsioni di oggi, però, indicano invece il ritorno del bel tempo, e la possibilità di pioggia si allontana nuovamente.

Le piogge consistenti hanno comunque rimpinguato i canali, che ieri si presentavano ricchi di acqua: «Abbiamo i torrenti in piena - raccontava ieri il presidente del Con-

sorzio di bonifica Baraggia biellese e vercellese, Dino Assietti -, si spera che per qualche giorno possano attenuare i problemi nei campi. Ora ci sarà da capire in quanto tempo si scioglierà la neve caduta sulle Alpi: le neviccate di aprile non sono le neviccate invernali, periodo in cui il ghiaccio si conserva negli strati più profondi del terreno. Forse riusciremo ad usare quest'acqua per 15-20 giorni, non di più. Grazie alla pioggia dei giorni scorsi stiamo riuscendo a fare operazioni di pulizia dei canali, che prima non siamo riusciti a fare».

L'appello

Queste piogge occasionali, secondo il presidente del Consorzio Baraggia, dimostrano l'importanza di costruire nuovi invasi che possano trattenere grandi quantità di pioggia nel momento in cui si manifesta: è di pochi giorni fa l'appello dello stesso Assietti ad

accelerare l'iter di costruzione di nuovi invasi, tra cui il nuovo bacino sul torrente Sessera, che andrà (una volta terminato) a sopperire alle carenze idriche della Sesia. «Oggi sosteniamo con ancora più fermezza che l'acqua, quando c'è, va trattenuta - conclude il presidente - ; i fenomeni meteorologici dei giorni scorsi avvalorano ancora di più la nostra tesi».

Bussandri sottolinea un dato di fatto: la pioggia di 48 ore fa ha perlomeno immesso umidità nel terreno asciutto. «C'è differenza tra irrigare una terra asciutta o una terra bagnata», sottolinea il direttore di Ovest Sesia. Che prosegue: «I livelli del Lago Maggiore (una delle fonti principali di approvvigionamento per la pianura risicola, ndr) sono oggettivamente in crescita, e questo, nell'ottica della campagna irrigua, ci dà un po' di sollievo. Ma la pioggia dell'altra sera non è sufficiente se sarà l'unica della stagione». —

LUCA BUSSANDRI
DIRETTORE
OVEST SESIA



Piogge del genere da sole non sono in grado di cambiare il destino della stagione irrigua

DINO ASSIETTI
PRESIDENTE
CONSORZIO BARAGGIA



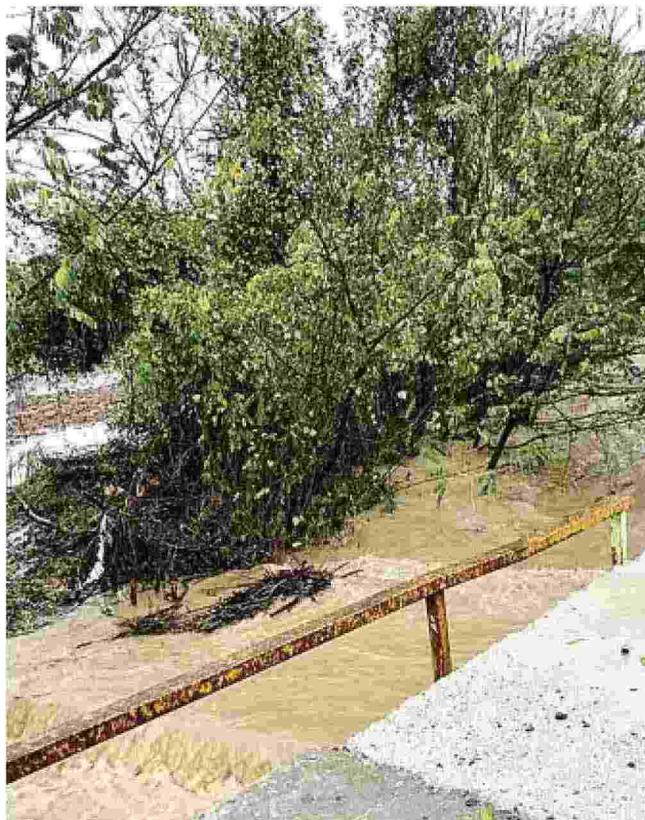
Grazie alle precipitazioni stiamo riuscendo a fare le operazioni di pulizia dei canali



1. Carcoforo coperto dal manto di neve fresca per l'attesa perturbazione di inizio aprile; 2. Il paesaggio imbiancato a Rimella: una cartolina magica dall'alta Valsesia; 3. e 4. L'intervento dei vigili del fuoco per liberare le strade innevate della Valsesia dagli alberi caduti: le chiamate al 115 sono state numerose



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



«Fiumi sicuri» sbarca a Mapello

Mapello. «Fiumi Sicuri» anche a Mapello, dove domani sarà effettuato un importante processo di pulizia e manutenzione straordinaria dei corsi d'acqua. La candidatura per l'operazione promossa dalla Protezione civile è stata avanzata nei mesi scorsi dall'amministrazione comunale, trovando il supporto della Provincia e del Consorzio di Bonifica, e si svolgerà dalla prima mattina fino alle 13. Sono il Buliga (nella foto), protagonista lo scorso ottobre di un'esondazione, e la Bulighetta i due torrenti sui quali interverranno i quaranta volontari, venti della Protezione civile Ana di Bergamo ed altrettanti del Geam (Gruppo Ecologico e Ambientale) di Mapello.



L'IMPRONTA IDRICA TOTALE DEI CONSUMI SUPERA DEL 25% LA MEDIA EUROPEA

In Italia è l'agricoltura il settore economico più assetato: prevale il sistema a pioggia

Nei Paesi europei e nordamericani sono i settori industriali ad incidere maggiormente sul profilo dell'utilizzo idrico. Ciò nonostante esistono alcuni territori che rappresentano delle eccezioni. L'Italia ad esempio, ha un'impronta idrica differente dalla maggior parte dei Paesi europei.

L'impronta idrica totale dei consumi in Italia è il 25% più alta della media europea, pari a circa 132 milioni di m³/anno di acqua. Questo valore corrisponde a circa 6.309 litri pro capite al giorno, compresi i quantitativi di acqua derivanti dai prodotti importati.

Nel nostro paese è l'agricoltura il settore economico più assetato, seguito dall'industria (8%) e dall'uso domestico.

La SAU irrigua italiana è pari a 2.418.921 ha (tab.1) e per il 40% è irrigata con il sistema a pioggia.

Sistemi di irrigazione utilizzati in Italia.

SISTEMI DI IRRIGAZIONE UTILIZZATI IN ITALIA

La frazione blu dell'impronta idrica agricola ha provenienze diverse (tab. 2).

Il 25% della superficie agricola irrigua è alimentato dalle acque sotterranee presenti in azienda (o nelle vicinanze della stessa), il 15% è irrigato con acque superficiali, mentre il restante 60% è gestito mediante acquedotto, cioè consorzio di irrigazione e bonifica o altro ente irriguo con consegna a turno o domanda. Circa il 70% della superficie irrigata è rappresentato dai terreni coltivati con seminativi, il 26% dalle legnose agrarie e il restante 4% dai prati.

All'interno dei seminativi, le colture che incidono maggiormente sulle richieste idriche sono il Mais da granella e prati (30%), seguito dal riso (15%) e dalle ortive coltivate in piena aria (14%).

Grazie a queste colture, l'Italia ha un grado di autosufficienza del 73% dei cereali e del

103% per gli ortaggi. Ciò non toglie che dove possibile debba essere migliorata la gestione delle risorse idriche nell'ottica di un efficientamento globale dei sistemi idrici.

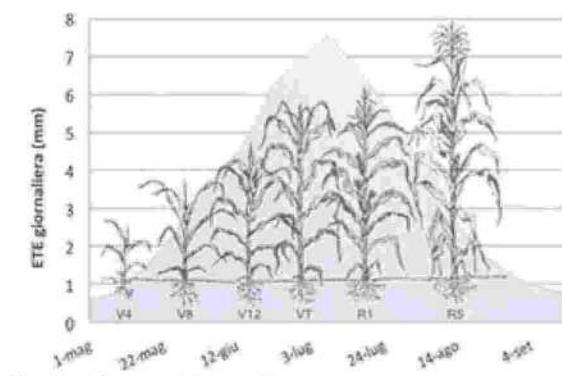
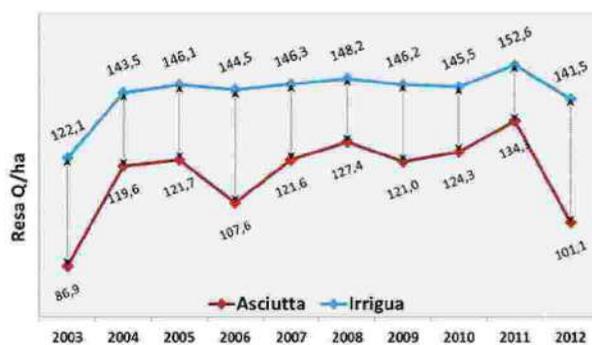
Dove non c'è irrigazione le produzioni presentano differenze notevoli già nei nostri areali. Molto spesso l'irrigazione è comunque necessaria per la sopravvivenza della coltura di fronte a periodi di siccità; l'alternativa in questi casi è la totale perdita della coltura.

Uno studio decennale condotto da Pioneer nelle aree orientali della Pianura Padana ha dimostrato che in media l'irrigazione permette di produrre 27 quintali di granella in più rispetto all'asciutta, con punte di 37-40 quintali in stagioni siccitose come il 2012 o il 2006.



**In
agricoltura
l'irrigazione
a pioggia
rappresenta
il sistema
attualmente
più diffuso**





FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO DI ACQUA PER L'AGRICOLTURA

Fonte di approvvigionamento dell'acqua irrigua	Superficie irrigata (in ha)
- Acque sotterranee all'interno o nelle vicinanze dell'azienda	616.330
- Acque superficiali all'interno dell'azienda (bacini naturali ed artificiali)	123.186
- Acque superficiali al di fuori dell'azienda (laghi, fiumi o corsi d'acqua)	241.436
- Acquedotto, consorzio di irrigazione e bonifica o altro ente irriguo con consegna a turno	803.330
- Acquedotto, consorzio di irrigazione e bonifica o altro ente irriguo con consegna a domanda	545.076
- Altra fonte	89.562
- Totale	2.418.921

Siccità in Veneto, avviati 24 cantieri per 161 mln €

Le opere dei consorzi di bonifica stanno partendo ma per le infrastrutture irrigue servono 4 mld di euro. Vincenzi (Anbi): "Ora una strategia ventennale di uso plurimo dei bacini"

Per il contrasto all'emergenza siccità in Veneto sono stati investiti 161 milioni di euro, grazie ai quali sono stati avviati 24 cantieri per l'ampliamento di invasi, la ristrutturazione di condotte, l'ammodernamento degli impianti irrigui, il ripristino delle funzionalità delle derivazioni irrigue, la sostituzione di quelle contaminate o inefficienti, la realizzazione di barriere contro la risalita del cuneo salino.

A presentare il programma delle opere (predisposte dai consorzi di bonifica) è stato martedì l'assessore regionale all'Agricoltura, Giuseppe Pan, nel corso di un evento a Venezia. I lavori interessano tutte le province del Veneto tranne quella di Belluno. Dei 161 mln di euro stanziati, 93 provengono dal Piano di sviluppo rurale nazionale, 45 dal Fondo per le infrastrutture strategiche e 23,5 dal Piano invasi.

"I 24 cantieri rappresentano solo l'avvio del piano strategico complessivo per strutturare dal punto vista irriguo il territorio veneto", secondo l'assessore Pan. Per completare l'infrastrutturazione irrigua nei 600 mila ettari del territorio di bonifica, infatti, servirebbero circa 3,5-4 miliardi di euro, secondo i dati diffusi dai Consorzi di bonifica regionali. "Serve quindi un grande investimento, costante e prolungato negli anni, che può essere affrontato solo con risorse nazionali ed europee".

Di siccità ha parlato anche il presidente di Anbi, Francesco Vincenzi, intervenendo al workshop "Rete e rinnovabili: evoluzione e scenari futuri", organizzato da Terna a Roma (QE 2/4). "L'emergenza idrica che si sta prospettando nell'Italia settentrionale non colpirà solo l'agricoltura ma tutti gli interessi che gravano sulla risorsa. Per questo Anbi propone una strategia ventennale di bacini a uso plurimo dove, nel rispetto delle priorità di legge, trovino soddisfazione le diverse esigenze: umane, agricole, produttive e turistiche, in un contesto di valorizzazione ambientale nel quale coinvolgere le realtà locali attraverso processi partecipativi dal basso".

Nell'immediato, inoltre, "abbiamo chiesto la convocazione degli Osservatori sulle risorse idriche presso le Autorità di distretto ma in prospettiva dobbiamo aumentare la capacità di trattene-re le acque in bacino, coinvolgendo le espressioni del territorio in una strategia virtuosa. Già oggi i Consorzi di bonifica producono, da fonti rinnovabili, l'80% dell'energia utilizzata".

Anbi, Terna e Coldiretti, si legge in una nota, sono legate da un protocollo d'intesa siglato a inizio 2018 "per ottimizzare i benefici di una gestione polivalente della risorsa irrigua, coniugandone un uso idroelettrico con i fabbisogni prioritari delle imprese agricole e con la sostenibilità ambientale".





Home > Chi è > Cosa c'è nel nuovo BergamoPost che dal 5 aprile è in edicola

Cosa c'è nel nuovo BergamoPost che dal 5 aprile è in edicola

4 aprile 2019

Sotto il cielo uggioso di questo inizio aprile, è uscito oggi (venerdì 5 aprile) il nuovo numero di BergamoPost. Un settimanale come sempre ricco di notizie, approfondimenti e interviste che potete trovare nelle edicole di città e hinterland fino a giovedì 11. Ma ecco qualche anticipazione.

Ilicic, marziano da 10 e lode Zapata scivola sul giallo

Fabio Gennari

La splendida orchestra atalantina suona la quindicesima (vittoria in campionato) e mette la quinta (posizione in classifica, a un punto dalla Champions). Il trascinatore è Ilicic, quello che combina la marachella è Zapata, ma nel complesso l'unico a non meritare »





Visto che si avvicina la fine del mandato, abbiamo deciso di dare i voti al lavoro svolto dal 2014 a oggi alla Giunta Gori. Un pagellone per il sindaco e tutti i suoi assessori, in cui abbiamo tirato un bilancio di questi cinque anni. Ma, come detto, le elezioni incombono: si andrà al voto il 26 maggio e a sfidare il primo cittadino uscente, oltre al leghista **Stucchi** e al pentastellato **Anesa**, ci sarà anche il segretario provinciale di Rifondazione comunista Francesco "Cocò" Macario, che ci ha rilasciato una bella intervista in cui spiega la sua idea di città e perché non ha voluto correre con Gori. Due interessanti approfondimenti poi, uno sul **Consorzio di Bonifica**, i suoi sprechi e la sua tassa, l'altro invece sul **futuro di Foppolo**. Un po' di colore e musica, infine, con le danze dei boliviani in Malpensata e il magistrato di Bergamo che fa pure il direttore d'orchestra. Ovviamente non mancano le nostre pagine dedicate all'Atalanta, tra la partita giocata ieri (giovedì 4) contro il Bologna e quella che dovrà affrontare domenica 7 contro l'Inter a San Siro. Per la pallavolo, invece, un'analisi del **flop della Zanetti** Bergamo e nel basket una intervista al tecnico della BB14 Dell'Agnello. Immane poi i nostri consigli per il vostro tempo libero, tra teatro (a partire dal nuovo spettacolo di Federico Buffa al Creberg), musica (c'è Vecchioni!), arte e cultura con l'inizio del programma delle domeniche nelle dimore storiche della Bergamasca. E poi tante pagine dedicate ai Comuni della provincia: a Ponte si discute sul raddoppio ferroviario; a Curno è scontro politico sulla Polisportiva; a Lallio la storia dell'angelo custode dei malati più gravi; a Dalmine la polemica che infuria nel quartiere di Mariano; il caso della Sematic a Osio Sotto; ancora luci accese sul **caso Piazza** ad Albino; il sindaco stalkerato ad Alzano; il tentativo di Nembro di riportare i negozi in centro. Questi e tanti altri argomenti nel *BergamoPost* in edicola fino a giovedì 11 aprile.

Condividi:    

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE



Archivio [Atalanta siamo noi](#)

DEA LIVE



Archivio [Dea live](#)



PRIMA PAGINA



FOTO DEL GIORNO



Interventi contro rischio idrogeologico per alcuni fiumi bresciani

on 5 Aprile 2019 in [Comuni e Territorio](#)

Interventi di manutenzione e opere di difesa su alvei e bacini del nodo idraulico di Brescia, oltre alla messa a punto di nuovi modelli per assicurare il miglioramento delle condizioni di sicurezza nelle aree esondabili lungo il fiume Oglio. Li prevedono due delibere approvate dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore al Territorio e Protezione civile per prevenire il rischio idrogeologico nel bresciano. "Si tratta di realizzare progetti di mitigazione dei rischi idrogeologici - ha spiegato l'assessore al Territorio e Protezione civile - che riguardano opere di varia natura e per i quali potranno essere interessati soggetti diversi, quali Aipo, Consorzi di bonifica e ed Enti locali. Opere fondamentali per prevenire emergenze e disastri naturali, alle quali oggi abbiamo dato un ulteriore impulso. Regione Lombardia è ancora una volta in prima linea per dare sostegno concreto alle politiche di difesa del territorio dal rischio idrogeologico, della salvaguardia ambientale e della sicurezza dei suoi cittadini". Gli interventi di manutenzione straordinaria sui corsi d'acqua interesseranno diversi torrenti del nodo idraulico di Brescia, tra i quali il Garza, il Gandovere e il fiume Mella, secondo i criteri stabiliti nel Programma Stralcio Annualità 2018, frutto della convenzione tra Regione Lombardia e Autorità di Bacino Distrettuale del Po, che si inserisce nella politica di difesa del suolo portata avanti in questi

WWW.BREVINEWS.NET

Copyright © 2019 BreviNews
Registrato presso il Tribunale di Brescia
- n° 4/2016

Se hai dei comunicati che vorresti pubblicare sul nostro giornale web inviali alla nostra redazione:
redazione@brevinews.net

CATEGORIE ARTICOLI

[Associazioni di categoria](#) (147)
[Associazioni e Volontariato](#) (10)
[Camera di commercio](#) (20)
[Comuni e Territorio](#) (61)
[Italia e Mondo](#) (121)
[Provincia di Brescia](#) (156)
[Regione Lombardia](#) (179)
[Uncategorized](#) (7)

COMPRO, VENDO, CERCO,
SCAMBIO



26 - 27 - 28 Aprile
XXI Edizione
Passione e territorio
www.500miglia.net



CARROZZERIA MERIGHETTI



Via Brescia 261
25075 Nave (BS)
Tel. 030 25 34716

Assistenza H24
Cell. 335 241789

www.carrozzeriamerighetti.it - info@carrozzeriamerighetti.it

anni da Regione Lombardia e include l'accordo con gli enti attuatori degli interventi manutentivi previsti. Per la provincia di Brescia, sono a disposizione degli enti attuatori degli interventi programmati, 1,7 milioni di euro, erogati dal Ministero dell'Ambiente attraverso l'Autorità di Bacino Distrettuale del Po. Infine, sarà avviato uno studio per definire nel dettaglio il rischio per i centri abitati più critici e le aree edificate nelle aree 'allagabili' lungo l'asta del fiume Oglio, nel tratto di 12 km compreso tra Berzo Demo e Capo di Ponte e precisamente nei Comuni di Sellero, Cedegolo, Berzo Demo e Capo di Ponte. Per la mappatura, in attuazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Orografico Padano e secondo lo schema di accordo di collaborazione avviato tra Regione Lombardia e Unione dei Comuni della Valsavioie, sono già stati appostati 48.000 euro, al fine di produrre un nuovo modello da tarare e verificare.



TAGS: [Contro](#) [Idrogeologico](#) [Interventi](#) [Rischio](#)

PREVIOUS ARTICLE

[Giornata del verde pulito](#)

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

COMMENTO

NOME *

EMAIL *

SITO WEB

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità, contenuti e servizi più vicini ai tuoi gusti e interessi. Chiudendo questo messaggio, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie per le finalità indicate. Per negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie o anche solo per saperne di più fai [clic qui](#).

Accetto

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE FIORENTINO / POLITICA

IL DIBATTITO SULLE VENTI IDEE



Nuova Irpef, più bici e contratto per l'Arno

di Andrés Lasso (candidato sindaco dei Verdi per Firenze)

Caro direttore, [in merito alle 20 idee da lei proposte sul Corriere Fiorentino di mercoledì 27](#), mi soffermo su alcune di esse su cui, come Verdi, abbiamo sviluppato delle proposte. A partire dalle finanze comunali. La nostra proposta sul tema delle finanze comunali è una rimodulazione dell'aliquota Irpef in senso progressivo, dato che crediamo che anche a livello locale si possa andare contro tendenza eliminando una tassa comunale che è sostanzialmente una flat tax. Ottantacinque fiorentini su 100 pagherebbero come adesso o meno, 15 fiorentini su 100 pagherebbero un po' di più, fino all'aliquota di 0,8 usata in tanti altri Comuni. Con il gettito in più derivante da questo cambiamento saremo in grado di dimezzare il costo dei biglietti Ataf per tutti gli abbonati, riuscendo a dare un incentivo «green» per le classi meno abbienti, che utilizzano maggiormente i mezzi pubblici.

Crediamo che le ciclabili (punto 4) siano importanti sia dentro che fuori dalla Ztl. L'uso della bici in tutta Europa è visto come una politica di trasporto di massa. Noi proponiamo di finalizzare il progetto della «Bicipolitana», nato da Fiab (Federazione italiana amici della bicicletta), che permetterebbe la creazione di una vera rete ciclabile, organizzata per direttrici visualizzabili come quelle di una rete di metropolitana, facilmente comprensibili per chi si immette nei tragitti, e con una vera continuità ciclabile.

L'Arno e i torrenti urbani vanno valorizzati sia dal punto di vista della fruibilità che della funzionalità ecologica (punto 5). Serve un «Contratto di Fiume», uno strumento che metta allo stesso tavolo tutti gli attori e fruitori dei fiumi e torrenti urbani, con l'obiettivo di raggiungere nella prossima consiliatura gli obiettivi stabiliti dalle direttive europee sulle acque (2000/60/CE) e sull'habitat (92/43/CEE). Questo contratto mira a rendere l'ambiente più forte e funzionale, più fruibile e godibile, integrando le competenze e le azioni dei numerosissimi attori in gioco: dal Comune al Consorzio di bonifica, al Genio civile della Regione, alle associazioni ambientaliste, al gestore dell'acqua e a quello dei rifiuti, all'Arpat. E perché no, pensare ad un Arno balneabile nel 2025 (l'esempio di Monaco e del fiume Isar reso balneabile è un grande stimolo in questo senso)!

Il punto 10, ripensare la logistica in centro, è un punto chiave. Agevolare imprese interessanti come quelle delle bici cargo e i van elettrici avrebbe il doppio vantaggio di migliorare la vivibilità e l'impatto ambientale.

Sulla tramvia (punto 12), riteniamo che la linea 3.2 vada fatta, nel migliore dei modi. Il tram ha migliorato e sta migliorando la vita di molti fiorentini. Firenze Sud si trova oggi nella stessa situazione in cui si trovava Scandicci prima della linea 1, collegata



Le [Newsletter](#) del Corriere, ogni giorno un nuovo appuntamento con l'informazione

Riceverai direttamente via mail la selezione delle notizie più importanti scelte dalle nostre redazioni.

ISCRIVITI

CORRIERE DELLA SERA

Alta tensione nel governo, la Lega: si cambi passo. Di Maio: «Non ci fermeranno»

[Il retroscena: Conte parla e Tria scuote la testa](#)

di Paolo Decrestina e Marco Galluzzo



L'inarrestabile decadenza delle classi dirigenti di Michele Salvati



GRAN BRETAGNA

Theresa May chiede il rinvio di Brexit al 30 giugno

di Luigi Ippolito.

solo tramite trasporto su gomma.

Sul tema dei dehors (punto 13) e dell'uso del suolo pubblico proponiamo la creazione di un allegato ambientale, ovvero una serie di misure di agevolazione tariffaria per gli esercizi più virtuosi dal punto di vista ambientale (che servono acqua in caraffa, che producono pochi rifiuti, che non usano stoviglie di plastica monouso...) Questo permetterebbe l'attivazione di circoli virtuosi di riduzione dei rifiuti. Tutte le nostre proposte sono documentate nel nostro sito www.verdifirenze.it

5 aprile 2019 | 10:36
© RIPRODUZIONE RISERVATA

corrispondente da Londra



TORINO

Il killer di Stefano doveva essere in cella. Il caso delle carte mai arrivate in Procura

di Giovanni Falconieri
Simona Lorenzetti

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da outbrain



SPONSOR

Migliora il tuo inglese a New York, prenota oggi la tua vacanza studio...
(STS.EU)



SPONSOR

Vuoi una gestione senza pensieri della tua casa in affitto? Ecco...
(SWEETGUEST.COM)



SPONSOR

Hai una partita IVA e nessun dipendente? Anche tu puoi...
(IMIGLIORIBUONIPASTO.IT)



SPONSOR

Un nuovo concetto sartoriale: stoffe vivaci e tagli audaci
(LANIERI)



SPONSOR

Viaggio tra i sapori e le meraviglie dell'Oceano Indiano
(CONSTANCE HOTEL)



SPONSOR

La riqualificazione energetica conviene!
(ENEL)



Il ministro Bonafede al Forteto «Lo Stato chiede scusa alle vittime»



Lavori sociali per i bulli di Lucca (tutti fuggiti dall'istituto tecnico)



Careggi, il super prof già se ne va «Impossibile dirigere l'oncologia»

LEGGI I CONTRIBUTI 0

SCRIVI

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

I PIÙ LETTI



Home > Comuni > Lunigiana: gli interventi del Consorzio di Bonifica sui territori colpiti dall'acqua

Comuni Notizie Comunicati Cronaca

Cerca

Lunigiana: gli interventi del Consorzio di Bonifica sui territori colpiti dall'acqua

Scritto da **Redazione** - Aprile 5, 2019

1 0



tweet

Impianto idrovoro Consorzio Bonifica

“Pronto intervento del Consorzio di Bonifica su tutta la Lunigiana colpita nella giornata di ieri da un forte temporale. **Tresana, Podenzana, Filattiera, Mulazzo** il versante dove si sono registrate le maggiori piogge con punte di 168 mm in sei ore nella sola Tresana”. Lo fa sapere il **Consorzio di Bonifica Toscana Nord** in una nota stamp che prosegue: “Verso mezzogiorno si è registrato il colmo di piena sui corsi d'acqua principali, dove l'acqua è sempre comunque riuscita a defluire. Il **Magra** ha superato i primi livelli di criticità in più punti a **Pontremoli, Villafranca** e a **Calamazza**. Anche il **Bagnone** sopra il primo livello di guardia. Salgono, restando sotto controllo il

Teglia, il Taverone a Licciana e l'Aulella a Soliera.

In stretta collaborazione con i tecnici dei Comuni più colpiti, gli operai del consorzio sono intervenuti per rimuovere ostruzioni in alcuni canali a Podenzana, Tresana e Filattiera. Nella fase più acuta dell'emergenza di supporto alle squadre della Lunigiana, si sono aggiunte squadre provenienti dagli altri comprensori: Capannori, Viareggio e Massa Carrara.

Acceso fin dalla prima mattina l'impianto idrovoro di Aulla, fondamentale per allontanare l'acqua dalle zone abitate al ritmo di **4000 litri al secondo**. **Tutti gli operai del Consorzio sono ancora al lavoro con squadre su tutto il territorio** per fare i sopralluoghi e verificare la situazione in ogni punto segnalato".

Rimangono comunque gli strascichi della giornata di ieri, non solo per la chiusura delle scuole e per i problemi alla viabilità in alcune zone della Lunigiana, ma anche perchè l'allerta meteo, che era stata dichiarata gialla e dunque non al livello massimo, ha causato grave preoccupazione per la sicurezza delle persone e del territorio.

TAGS [acqua](#) [comuni](#) [Consorzio Bonifica 1 Toscana Nord](#) [Fiumi](#) [impianto idrovoro](#) [livello allerta](#)
[operai](#) [ploggi](#) [protezione civile](#) [rischio](#) [squadre](#) [torrenti](#)

CONDIVIDI [f](#) [twitter](#) [G+](#) [p](#) [Mi piace 2](#) [tweet](#)

Redazione

RISPONDI

[Accedi per commentare](#)

SEGUICI SU FACEBOOK

CATEGORIE PIÙ LETTE

Comunicati	2054
Notizie	1789
Comuni	1157
Aulla	951
Eventi	818

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

[HOME](#) | [CRONACA](#) | [SPORT](#) | [TEMPO LIBERO](#) | [ITALIA MONDO](#) | [DOSSIER](#) v | [FOTO](#) | [VIDEO](#) | [ANNUNCI](#) v | [PRIMA](#)

[f](#) [t](#) **METEO: +8°C** 🌤️

AGGIORNATO ALLE 10:03:23 - 05 APRILE 2019

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

GAZZETTA DI MANTOVA

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

[Mantova](#) [Castiglione delle Stiviere](#) [Viadana](#) [Suzzara](#) [Curtatone](#) [Porto Mantovano](#) [Ostiglia](#) [Asola](#) [Tutti i comuni](#) 

[Mantova](#) » [Cronaca](#)

Ciclabile Angeli-Belfiore Sabato tutti a pulirla

03 APRILE 2019



«Non ci interessa sapere se il compito sia del Comune o del Consorzio di bonifica, ma ci preme dare l'esempio per educare i cittadini». Così Fausto Banzi, coordinatore di Sinistra Italiana e paladino dell'educazione ambientale. La prossima tappa del "puliamo insieme" è per sabato con ritrovo alle 8 nel piazzale della farmacia degli Angeli. Obiettivo: la pulizia del tratto ciclabile Belfiore-Angeli e il fosso accanto, pieno di rifiuti. «Teniamo puliti i nostri quartieri: siete tutti invitati. Portate i guanti da lavoro, i sacchi li portiamo noi».

[ORA IN HOMEPAGE](#)


Noi La carta è da rimuovere Pro-Gest ha 5 giorni per presentare il piano

Monica Viviani

Noi «Dalla fabbrica lo stesso Pm10 di 7mila auto in transito all'ora»

Igor Cipollina

Noi Alla Golden Lady via ai contratti di solidarietà

Monica Viviani

[LA COMUNITÀ DEI LETTORI](#)


Boninsegna, una vita con il pallone: «Il profumo del campo mi dà i brividi»

Gian Paolo Grossi

[Eventi](#)

Book Club

Al cinema con la Gazzetta

Il piacere di leggere il tuo **settimanale** ovunque tu sia!  **clicca e scopri di più**



Blogger Chi siamo Scrivi alla redazione Per la tua pubblicità La Voce Più Il Mio Account Login

     Cerca



LA VOCE

Home Italia Piemonte ▼ In provincia di Torino ▼ Dal resto del mondo Calcio Italia Sport Eventi Terza Pagina Rubriche

U **SANTHIÀ. Lavoro: cassa integrazione alla Ifi**

Home / Piemonte /



27,783
Fans



1,744
Followers



54
Subscribers

Ed. Chivasso

Ed. Ciriè

Ed. Settimo

Ed. Ivrea

Maltempo

R O U

 Redazione  1 ora fa  Piemonte, Torino  3 Visite

Dopo mesi di siccità e incendi, piogge e nevicate nelle ultime 48 ore hanno allentato la grande sete del nord. La perturbazione di inizio aprile ha fatto tornare invernali i paesaggi su montagne già brulle: oltre un metro di neve è caduto in Valle d'Aosta e sul nord del Piemonte, passi alpini chiusi tra il Veneto e il Trentino, imbiancate le valli lombarde.

La portata di fiumi e laghi ha recuperato un po' dai record negativi storici accumulati nel primo trimestre del 2019: in metà Piemonte, ad esempio, le riserve idriche a fine marzo erano le più basse da 50 anni. Sono così salve le semine invernali nei campi agricoli del nord. Ma non basteranno le precipitazioni di questi giorni: "Solo se poverà per una decina di giorni la situazione potrebbe migliorare, anche se di poco", sostiene Massimo Gargano, direttore generale di Anbi (associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue). "Ipotizzo - prevede - una stagione dove un successo sarà governare e distribuire il disagio".

Se lo spettro della siccità per la prossima estate resta, quantomeno al nord, a meno di una primavera eccezionalmente piovosa, disagi ne ha portati anche il ritorno del maltempo: molti gli interventi per alberi e rami spezzati dal peso della neve. Nel nord del Piemonte dalla scorsa notte fino a domani mattina è chiusa la ferrovia Domodossola-Locarno, che collega con la Svizzera; interrotte e poi riaperte due strade statali, nel Verbano-Cusio-Ossola, dove il pericolo di valanghe è 'forte' (grado 4 sulla scala europea di

rischio che arriva fino a 5).

Una grandinata nel tardo pomeriggio si è abbattuta sulla cintura ovest di Torino, mentre nel capoluogo piemontese per ore è caduta una pioggia battente

Nel nord est italiano, imbiancata Cortina d'Ampezzo, chiusi per precauzione, per il rischio di valanghe, i passi dolomitici Fedaia, Pordoi e Rolle; acqua alta a Venezia. Su una 'pista nera' a Plan de Coronas (Bolzano) il guidatore di un gatto delle nevi ha trovato il corpo di uno sciatore, finito contro un albero.

In Toscana, i problemi li hanno causati gli allagamenti, in particolare nella Lunigiana, dove alcune scuole sono state evacuate. Ad Aulla (Massa Carrara) è stato invaso dall'acqua un asilo aperto un anno fa: il personale ha chiamato i genitori affinché riportassero a casa i bambini. Allagamenti anche nella provincia di la Spezia, dove un bimbo di 5 anni e il padre sono stati salvati da poliziotti in un sottopasso invaso dall'acqua piovana.

In Emilia-Romagna l'allerta è scattata per il vento nell'interno e sulla costa, con raffiche fino a 74 kmh. In Liguria l'allerta per il vento, fino a questa sera, ha risparmiato solo il Ponente.

Nella serata la perturbazione ha raggiunto le regioni meridionali portando venti forti e temporali, in particolare sulla Campania. La Protezione Civile ha emesso una allerta meteo per precipitazioni diffuse, localmente anche molto intense.

Attesi venti di burrasca su Puglia, Basilicata e Calabria.

Commenti

Z

Facebook

Twitter

Google +

Stumbleupon

Pinterest

Tag [INCENDI](#) [MALTEMPO](#) [NEVE](#) [PIEMONTE](#) [SICCITÀ](#) [TORINO](#)

V M

Precedente
ROMA. Pescatori-spazzini,
guerra alla plastica senza
sanzioni

Succ
TORINO. Auto: Nasce 'Arval
Store', per noleggio a lungo
termine

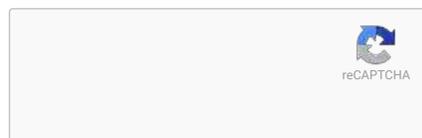
Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web



V

IVREA. La politica dei cittadini

Francesco Comotto

SPARONE. Erano due amici al bar.

Finché non hanno litigato per i soldi...

Emiliano Rozzino

Incede il fuoco!

Giorgio Cortese

CHIVASSO. Si addormentò
improvvisamente alla guida e si
schiantò: colpa di un farmaco

Emiliano Rozzino

CRESCENTINO. "Arte e Fede, tra visibile
e invisibile"

Valentina Marino

CHIVASSO. Fervono i preparativi per la
Giornata del Naso Rosso

Ivana Fontana

CHIVASSO. Rifiuti abbandonati e
discariche abusive: un paio di
fototrappole non puliscono la
coscienza

Matteo Doria

SETTIMO. Quando a Settimo si
contrafacevano le penne

Silvio Bertotto

IVREA. Dal cembalo scrivano alla prima
macchina per scrivere italiana

Doriano Felletti

VENARIA. VIETATO MORIRE - non ci
sono più locali

Alessandro Brescia

CASALBORGONE. "Vi spiego
perché ho lasciato il Consiglio"

🕒 1 giorno fa

SETTIMO/SAN MAURO. La
politica del no... A San Mauro
manca il senso di
responsabilità

🕒 1 settimana fa

CHIVASSO. Chi ha sollecitato
l'Anpi a festeggiare il 21 marzo?
L'Europa è democratica?

🕒 1 settimana fa

Recenti Più letti Commenti Tag

SETTIMO. Vandali devastano il
centro, la città si ribella

🕒 1 novembre 2016 👁 11,169

Informativa sui cookie - Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella policy. Proseguendo la navigazione, acconsenti all'uso dei cookie. In qualsiasi momento, potrai negare il consenso ai cookie consultando la nostra policy, disponibile in fondo ad ogni pagina.



venerdì, 5 aprile 2019



il Caffè.tv



di LATINA

Home

Castelli Romani

Ardea / Pomezia

Anzio / Nettuno

Latina

Aprilia

SFOGLIA il Caffè il Settimanale

Cronaca

Politica

Economia

Ambiente

Cultura

Sport

Eventi

Cerca

LITORALE DI SABAUDIA

Erosione, intervento di ripascimento su un'area di 20mila metri cubi

05 aprile 2019, ore 08:12

Condividi



Prosegue l'impegno dell'Amministrazione comunale nella tutela del litorale di Sabaudia e nel recupero dei tratti di spiaggia sottoposti negli anni a consistenti fenomeni erosivi. In quest'ottica il Comune di Sabaudia, rispondendo alla nota della Regione, con la quale si comunica la disponibilità finanziaria per l'attuazione di interventi di ripascimento ricostruttivo, ha inoltrato il progetto e relativa richiesta di contributo all'Ente regionale per la realizzazione delle opere suddette.

Si tratta di un intervento di ripascimento del litorale per un totale di 20.000 metri cubi, con un sito di prelievo individuato nell'area antistante la foce del Torrente del canale Caterattino e un sito di allocazione nel tratto compreso tra il canale Caterattino e l'Hotel Le Dune.

"Il Comune - dichiara il sindaco - sta ponendo in campo anche di concerto con l'Ente Parco molteplici interventi di tutela della duna". Si precisa che il progetto in questione va ad affiancare quello approvato dalla Giunta comunale nel novembre

CI PRENDIAMO CURA DEL TUO VERDE

Acquista le tue macchine per il giardino con il Finanziamento Tasso Zero

Tractorino 2350R Tusarba RUN 46 Targo ESLE

LATINA - VIA CONGIUNTE DX, snc
TEL 0773.663.878 - www.sementiscarparo.it

Sanità



ULTIME NOTIZIE

- 08:12 **Erosione, intervento di ripascimento su un'area di 20mila metri cubi**
- 08:09 **Conto alla rovescia per la Pedagnalunga: ultime ore per i biglietti scontati**
- 08:03 **Lavori in via del Mare: cambia la viabilità ed i sensi di marcia**
- 07:42 **Parco e rotatoria nell'area privata: il Comune rischia un maxi risarcimento**
- 07:33 **Latina, ruba al supermercato per la seconda volta: arrestata**
- 07:27 **Unicoop, accordo al ministero: chiudono le sedi di Pomezia, Velletri e Aprilia**
- 04/04 **Si è dimesso il capogruppo dei consiglieri M5S di Ardea Felice Saccente**

scorso, che prevede di contenere l'erosione costiera rigenerando l'ecosistema con tecniche ingegneristiche che contengono i fenomeni erosivi attraverso la normale rinaturalizzazione dei fondali costieri. Altresì va ad implementare quanto stabilito nel protocollo d'intesa siglato tra i Comuni di Sabaudia e Latina, la Regione Lazio, l'Ente Parco Nazionale del Circeo, il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, l'Arpa Lazio e il reparto Carabinieri Biodiversità di Fogliano.

La redazione

04/04 Cisterna, potature in centro: intervento su 176 alberi ad alto fusto

04/04 Ladri d'appartamento 'in esplorazione' a Lavinio, le immagini sui social

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



Sirio costruisce a mano protesi e tutori su misura con tecnologie avanzate

AD ARICCIA L'ECCELLENZA DELL'ORTOPEDIA

LATINA, SVELATO IL MISTERO DEI PALI

Parco e rotatoria nell'area privata: il Comune rischia un maxi risarcimento



È possibile che un privato possa delimitare con una recinzione una porzione di un parco pubblico? Evidentemente sì,...

condividi ➔

LA MERCE È STATA RECUPERATA

Latina, ruba al supermercato per la seconda volta: arrestata



Furto al supermercato Conad, situato in viale Nervi di Latina. Una donna, di nazionalità romena, ha approfittato della...

condividi ➔

DA ANNI NON VENIVANO POTATI PER BENE



Cisterna, potature in centro: intervento su 176 alberi ad alto fusto

condividi ➔

PRESENTI LATINA E SABAUDIA



Rio Martino, oggi l'incontro in Regione: al via la valutazione dei costi

condividi ➔

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



CON APPARECCHIO TRADIZIONALE

CON APPARECCHIO INVISIBILE

LE MASCHERINE TRASPARENTI SENZA FILI NÈ PIASTRINE

STUDIO DENTISTICO PANDOLFI

IGNARRA MOTORS

SUZUKI

Via S.S.Pontina km 75
 LATINA (LT)

Via Ferrucci, 109
 FORMIA (LT)

SCOPRI DI PIÙ ➔

CONCERTO AL TEATRO MODERNO



L'autore di canzoni celebri Franco Fasano in "Mi va di cantarle" a Latina

condividi ➔

CON SENZA FRONTIERE ONLUS



Omaggio al regista Fernando Di Leo presso la Sala Lepanto di Marino

condividi ➔

NELLE PROVINCE DI ROMA E LATINA



Alla scoperta delle Città della Cultura 2019: gli appuntamenti dal 5 al

7 aprile

condividi ➔

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

[HOME](#) | [CRONACA](#) | [SPORT](#) | [TEMPO LIBERO](#) | [ITALIA MONDO](#) | [DOSSIER](#) v | [NORDEST ECONOMIA](#) | [FOTO](#) | [VIDEO](#) | [ANNUNCI](#) v | [PRIMA](#) v

[f](#) [t](#) METEO: +12°C

AGGIORNATO ALLE 21:42:45 - 04 APRILE 2019

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

IL PICCOLO

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

Trieste Gorizia Monfalcone Muggia Grado Duino-Aurisina Cervignano [Tutti i comuni](#) ▼ Cerca 

Trieste » Cronaca

Bypass lungo il canale per completare la pista ciclabile Tenco

La. Bl.

05 APRILE 2019



SAN PIER. Anche l'ultimo tratto della pista ciclabile Tenco che congiunge il centro di Turriaco all'inizio di Cassegliano, territorio di San Pier, sarà ultimato. È in fase di eliminazione il manufatto in cemento che interrompeva l'ultimo tratto del tracciato per le due ruote, un'opera funzionale al superamento della provinciale 1 da parte di un canale di irrigazione. Il manufatto, come ha spiegato l'amministrazione ai cittadini che hanno chiesto chiarimenti sulla presenza dell'ostacolo, per essere eliminato avrebbe dovuto essere arretrato per consentire il completamento della



[ORA IN HOMEPAGE](#)



ciclabile. L'intervento ha richiesto il coinvolgimento del Consorzio di bonifica pianura isontina, competente sull'opera. L'ente in questi giorni sta eseguendo i lavori sul nuovo bypass della provinciale 1 per il canale dando modo al Comune di Turriaco di ultimare la pista ciclabile. Il nuovo tracciato che porta a Cassegliano conduce anche verso la sponda dell'Isonzo, dove l'amministrazione di San Pier sta realizzando un tratto di ciclabile che si conetterà a quella esistente nel Parco dell'Isonzo di Turriaco. San Pier punta a dare continuità alla rete di ciclabili. Il Comune ha chiesto alla Regione dei contributi per realizzare un tracciato dal centro del paese a Cassegliano, per un investimento di 175 mila euro e un'altra ciclabile da via Dante a San Zanut, correndo lungo il sedime del canale d'irrigazione in disuso, da acquisire dal Consorzio di bonifica. Il costo è di 250 mila euro. Turriaco, invece, ha già gettato le basi per un nuovo tracciato lungo via Diaz fino al Parco dell'Isonzo. Dopo l'approvazione del progetto esecutivo, il Comune ha avviato l'esproprio di alcune aree private.—

La. Bl.

Carico di coltan nel porto di Trieste, la Procura indaga

Noi La Regione assume e apre la stagione dei concorsi. In palio 129 posti

di Marco Ballico

Muore a Cattinara dopo l'angioplastica. Esposto dei parenti

Francesco Fain

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Le prove dei ballerini di McGregor per trenta lettori di Noi Il Piccolo

Benedetta Moro

Eventi



AUTOBIOGRAPHY

INCONTRI AL ROSSETTI

Aste Giudiziarie



Appartamenti Trieste via di Basovizza 22 - 562500

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

[HOME](#) | [CRONACA](#) | [SPORT](#) | [TEMPO LIBERO](#) | [ITALIA MONDO](#) | [DOSSIER](#) v | [NORDEST ECONOMIA](#) | [FOTO](#) | [VIDEO](#) | [ANNUNCI](#) v | [PRIMA](#) v

[f](#) [t](#) METEO: +12°C

AGGIORNATO ALLE 21:42:45 - 04 APRILE 2019

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

IL PICCOLO

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

Trieste » Cronaca

Salvaguardia dello Judrio all'attenzione del Consiglio

E.C.

05 APRILE 2019



Romans. Il consiglio comunale di Romans d'Isonzo ha approvato, con voto unanime, la dichiarazione di intenti per la realizzazione del "Contratto di Fiume Judrio", dando così mandato al sindaco di recepire e procedere alla sottoscrizione del documento. Il progetto è stato spiegato in aula da Silvia Caruso, del Consorzio di bonifica Pianura isontina, l'associazione che lo ha promosso e che interessa le 16 municipalità che si affacciano sul bacino idrografico dello Judrio e del suo affluente, il Versa. Per loro non è previsto alcun onere finanziario. Il Comune di Romans, come gli altri, ha già approvato, nel settembre scorso, la delibera della "Dichiarazione di intenti" finalizzata alla sottoscrizione del "Contratto". I firmatari della "Dichiarazione" si impegneranno a redigere, mediante lo strumento metodologico del Contratto di Fiume, un percorso di concertazione, con la volontà di perseguire obiettivi comuni di sviluppo, tutela e riqualificazione del territorio partendo dall'elemento Acqua, dando avvio ad un processo partecipativo. —

E.C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



ORA IN HOMEPAGE



Carico di coltan nel porto di Trieste, la Procura indaga

Noi La Regione assume e apre la stagione dei concorsi. In palio 129 posti

di Marco Ballico

Muore a Cattinara dopo l'angioplastica. Esposto dei parenti

Francesco Fain

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Le prove dei ballerini di McGregor per trenta lettori di Noi Il Piccolo

Benedetta Moro

Eventi



AUTOBIOGRAPHY

INCONTRI AL ROSSETTI

Home / Triveneto / Parte dal Canale Leb il piano "anti siccità" del Veneto promosso dall'Anbi

Triveneto

Parte dal Canale Leb il piano "anti siccità" del Veneto promosso dall'Anbi

Gian Nicola Pittalis - 14 minuti fa

0 13 3 minuti di lettura



Entra nel vivo il grande progetto di efficientamento della gestione della risorsa idrica del Veneto, una sorta di "piano anti-siccità" che ha visto il sistema regionale della bonifica aggiudicarsi, nel 2018, 161 milioni di finanziamenti ministeriali tra PSRN – Piano Sviluppo

Recenti Popolari Commenti



Parte dal Canale Leb il piano "anti siccità" del Veneto promosso dall'Anbi
 14 minuti fa



Rob Zombie, attraverso i suoi occhi
 1 ora fa



... chi va piano arriva dopo
 1 ora fa



Vaccinazione in farmacia, la Germania ci pensa
 1 ora fa



Differenze e integrazione. Nuove sfide per il futuro dell'Unione europea
 1 ora fa

Meteo

Rurale Nazionale (MIPAAFT), Piano Invasi (MATM e MIT) e Fondo per le infrastrutture Strategiche (MISE e MEF).

La prima opera



Prima opera interessata è il Canale Leb, principale arteria irrigua della regione che grazie a 20 milioni finanziati con il Piano Invasi potrà ricostruire la parte iniziale (circa 4.665 m in territorio veronese) arrivando a contenere le perdite idriche di oltre il 50% a beneficio di un territorio di 350mila ha tra le province di Verona, Vicenza, Padova e Venezia. È fissata per l'11 aprile alle 12 la scadenza della presentazione dell'offerta per gli appalti. Il cantiere aprirà in ottobre.

Il presidente



“Grazie alla sinergia tra Anbi Veneto, Consorzi e Regione, il Veneto – spiega il presidente di Anbi Veneto Giuseppe Romano – si è aggiudicato una cospicua quota di finanziamenti ministeriali (il 20% di tutte le linee di finanziamento nazionali) la cui importanza emerge in tutta la sua chiarezza in questo periodo caratterizzato da una forte siccità che potrebbe avere effetti gravi sulle colture se perdurasse fino a metà aprile, ovvero con l'apertura della stagione irrigua”.

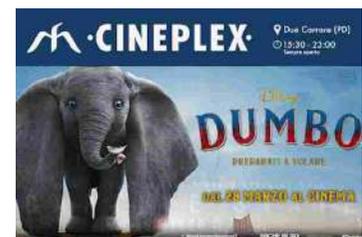
L'assessore

Venezia
Poggina Leggera

12° - 10°
87%
3.6 km/h

12° Ven	13° Sab	13° Dom	14° Lun	15° Mar
------------	------------	------------	------------	------------

Oggi al cinema



Consigliamo

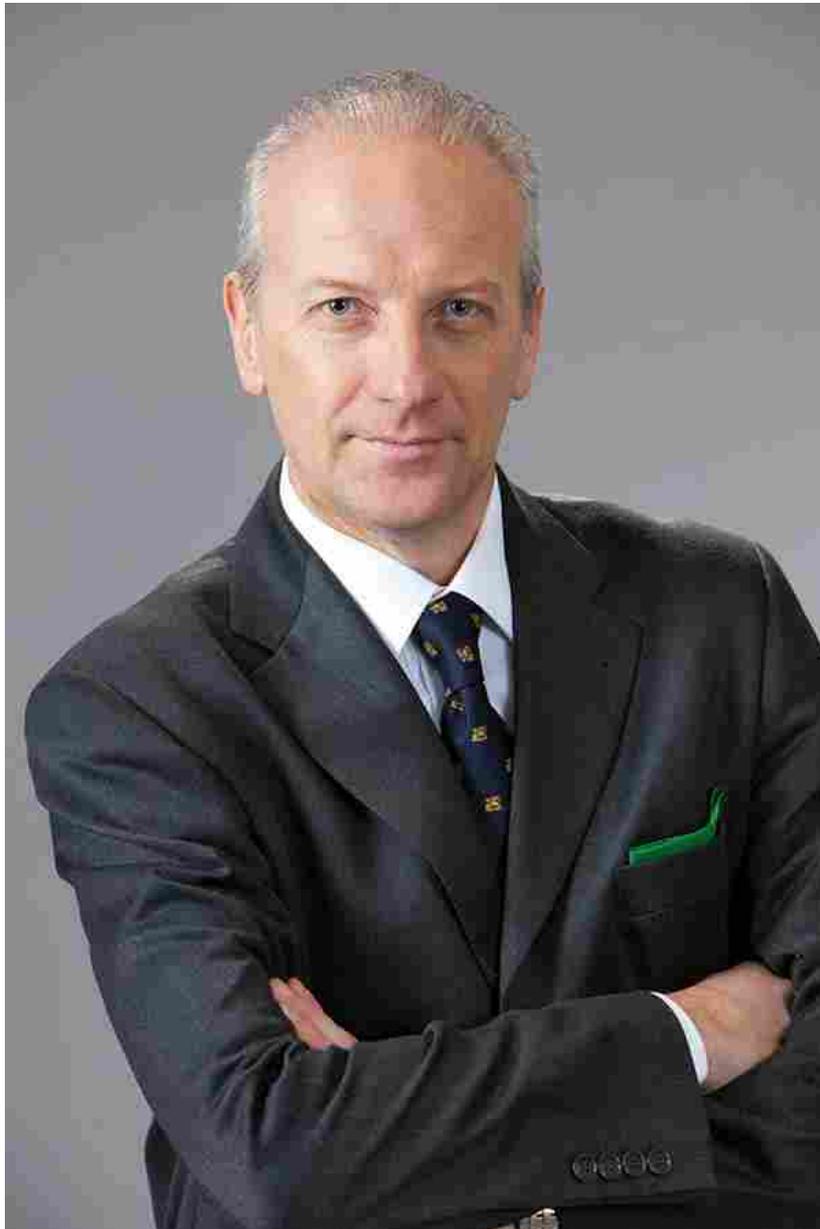


Ogni Venerdì



Consigliamo





“Serve un grande investimento, costante e prolungato negli anni, che può essere affrontato solo con risorse nazionali ed europee”, afferma l’Assessore alle Politiche Agricole del Veneto Giuseppe Pan. “L’acqua sarà sempre più un bene prezioso e limitato: dobbiamo tutti imparare a farne un uso intelligente, controllando i consumi ed evitando gli sprechi, anche nell’uso domestico”.

Stato della risorsa idrica

Consigliamo



Consigliamo



Ogni giovedì



Consigliamo





“L'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici per il Distretto delle Alpi Orientali, del quale fa parte anche Anbi Veneto, ha classificato la situazione attuale ad un livello di “severità idrica bassa” – ha spiegato il direttore di Anbi Veneto Andrea Crestani – in pratica, la domanda idrica è ancora soddisfatta, del resto non è ancora stagione irrigua, ma gli indicatori mostrano una tendenza verso valori meno favorevoli. In mancanza di precipitazioni rilevanti nei prossimi giorni, potremmo trovarci in seria difficoltà”.

Il caso delle precipitazioni



Nello specifico, secondo le rilevazioni Arpav, le precipitazioni in Veneto, al 15 marzo (ma non vi sono state precipitazioni significative nei giorni successivi), segnavano una media di 7,4 mm contro i 70 mm di media dell'intero mese (periodo di riferimento 1994-2018): situazione migliore nel bacino del Piave dove la percentuale arriva al 23%, situazione critica nella pianura centrale e meridionale con il 3%-5% delle precipitazioni mensili.

I fiumi e il “piano anti-siccità”



Per quanto riguarda le portate dei fiumi, i deflussi medi, al 15 marzo, risultano ovunque al di sotto della media del periodo: -6% sull'Adige; -26% sul Brenta; -50% sul Bacchiglione; -47% sul Po. Per quanto riguarda il Piave le sezioni montane presentavano al 15 marzo una percentuale sopra la media del periodo (+60% bacino del Boite; +34% il bacino Fiorentina), in calo invece il deflusso del torrente Sonna nel bacino prealpino del Piave (-22% rispetto alla media).

Il "piano anti-siccità"



Opere irrigue efficienti, in grado di distribuire la risorsa idrica con attenzione e contenere le perdite sono fondamentali per affrontare periodi siccitosi sempre più frequenti e lunghi. In quest'ottica, estremamente preziosi sono i 161 milioni di risorse ministeriali intercettati dai Consorzi di Bonifica del Veneto con la collaborazione della Regione. Tali risorse provengono da tre linee di finanziamento: 93 milioni provengono dal Piano di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) gestito dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e Turismo); 23,5 milioni del Piano Invasi (Ministero Ambiente e Ministero delle Infrastrutture e Trasporti); 45 milioni provenienti dal Fondo per le infrastrutture strategiche (gestito da Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero Economia e Finanza).

Il Leb: lavori strutturali di rifacimento della principale opera irrigua del Veneto



In questo contesto il rifacimento di parte del canale Leb (Lessinio Euganeo Berico), finanziato con 20.000.000 del Piano Invasi è particolarmente significativo vista l'importanza dell'opera ad uso irriguo. Il Leb (Sede a Cologna Veneta – Vr) è un Consorzio di II Grado istituito per far fronte alle necessità irrigue dei Consorzi di Bonifica Adige Euganeo (con sede a Este- PD), Alta Pianura Veneta (sede a S. Bonifacio – VR), Bacchiglione (sede a Padova). Il comprensorio copre una superficie di 349.826 ettari. Preleva acqua pulita dell'Adige a Belfiore d'Adige (Vr) e le riversa sul Bacchiglione a Cervarese S. Croce (PD) in un percorso di 48,063 km. Attraversa 103 comuni tra le province di Verona, Vicenza, Padova e Venezia. Intersecandosi con il fiume Fratta Gorzone a Cologna Veneta (dove ha sede il Consorzio Leb) consente di diluirne le acque inquinate con acqua pulita. 42 opere di derivazione permettono l'irrigazione dell'ampio territorio attraversato.

Il presidente del Consorzio di Bonifica Leb



"I lavori del piano anti-siccità interessano 4.665 m nel tratto iniziale denominato Adige -

Guà – spiega il presidente del Consorzio di Bonifica Leb Moreno Cavazza -, nello specifico si provvederà a sostituire le lastre del fondale aumentando sensibilmente l'impermeabilità: dagli attuali 4,8 m³/s di risorsa idrica persa oggi si scenderà a 2,06 m³/s, il risparmio idrico a lavori ultimati sarà di oltre 87,2 milioni di m³ all'anno. A beneficiarne saranno le colture e la vivificazione del Fratta, del Guà-Frassine e del Bacchiglione. Ridotti anche i prelievi dell'Adige”.

Gian Nicola Pittalis



Tag Anbi canale leb

Condividi [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [Condividi per email](#) [Stampa](#)

Gian Nicola Pittalis



Rob Zombie, attraverso i suoi occhi

Articoli correlati



Stra, incidente davanti a villa Foscari
 ⌚ 3 giorni fa



L'Amministrazione di Mira replica alle Iene.
 ⌚ 4 giorni fa



Vigile "sceriffo" a Mira: il servizio delle Iene.
 ⌚ 4 giorni fa

Questo sito fa uso di cookie tecnici e di cookie di terze parti a fini analitici(Google Analytics), il sito NON fa uso di cookie profilanti. Voglio approfondire e acconsento Ho letto



Venerdì 5 Aprile 2019

Home

Chi siamo

Pubblicità

Contatti

Multimedia

Cerca nel sito

Seguici su:



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



home / L'Approfondimento / Macfrut 2019: sarà un'edizione africana



Venerdì 5 Aprile 2019



L'APPROFONDIMENTO

Macfrut 2019: sarà un'edizione africana

La quinta edizione del **Macfrut** a Rimini, la 36esima di sempre, avrà un respiro africano oltreché internazionale. Uno degli 8 padiglioni che ospiterà la kermesse dell'ortofrutta italiana sarà occupato da **200 aziende** dell'Africa subsahariana. Circa il 18% del totale degli espositori (oltre 1.100), in pratica, arriverà dal continente nero. Un traguardo reso possibile grazie alla sinergia sviluppata con l'Ice (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane) e la **Farnesina**.

Espositori, trader e politici africani, come è stato detto ieri a Roma durante la presentazione della nuova edizione, che si terrà dall'8 al 10 maggio, arriveranno da **14 diversi Paesi**: Angola, Benin, Congo, Etiopia, Ghana, Kenya, Mozambico, Namibia, Senegal, Somalia, Sudan, Uganda, Tanzania e Zambia. La loro attenzione sarà rivolta soprattutto alla vastissima offerta di sementi, mezzi tecnici, macchinari per la trasformazione e packaging che solo una fiera come Macfrut, a livello europeo, riesce a concentrare.

"Ospiteremo gli operatori dell'Africa subsahariana, country partner di Macfrut 2019, all'interno di un padiglione da **2.000 metri quadrati** - ha detto **Renzo Piraccini, presidente di Macfrut** - Attendiamo non solo le visite di trader e buyer, ma anche di diversi ministri africani e delegazioni tecnico-istituzionali: in questo campo, un contributo importantissimo ce lo ha dato **Lab Innova**, progetto che intende sviluppare il partenariato tra imprese Ue-Africa, puntando su formazione manageriale, innovazione e trasferimento tecnologico nel settore agricolo e agroindustriale africano".



Renzo Piraccini



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Il ruolo delle tecnologie è cruciale per lo sviluppo dell'Africa subsahariana - ha sottolineato **Roberto Luongo, direttore generale dell'Ice - Macfrut**, di fatto, aumenterà le possibilità di portare tutte le nostre tecnologie a essere sempre più presenti in questo continente". Da parte sua, **Giuseppe Mistrella, direttore centrale Dgmo Africa** (Farnesina), ha aggiunto: "Oggi in Africa sono coltivati meno del 30% dei terreni agricoli disponibili. L'agricoltura è sfruttata male, senza l'uso di mezzi tecnici, tecnologie e con poche risorse. Servono più che altro imprese e affari: la nascita di network tra aziende italiane e africane può sicuramente favorire lo sviluppo agricolo e agroindustriale dell'area".

Numerose sono le novità della prossima edizione che - come ha spiegato Piraccini - avrà una connotazione sempre più **internazionale**. "Quest'anno supereremo il record di 1.100 espositori, di cui oltre il 25% saranno esteri. Tra gli standisti avremo per la prima volta aziende del calibro di **Pink Lady** ed **Emirates Cargo**. I produttori di Serbia e Uzbekistan hanno raddoppiato l'area. Cuba debutterà con cinque imprese, l'Ecuador tornerà con otto grandi imprese e avremo con noi anche lo stato messicano di Zacatecas con sei aziende".

Si attende al contempo la forte partecipazione di buyer sia italiani che esteri: "Abbiamo invitato **1.500 compratori** da tutto il mondo. Ci aspettiamo una forte partecipazione di buyer dall'Est Europa e dei principali importatori del Golfo Persico (Emirati, Bahrein, Qatar), India e Sud Est Asiatico".



In merito all'offerta fieristica, i visitatori potranno trovare tre aree dinamiche innovative: la "**Greenhouse Technology Village**", un vero e proprio villaggio dell'innovazione orticola in serra che ospita i principali produttori di tecnologie, materiali e mezzi tecnici, sementieri e vivaisti specializzati; il "**AcquaCampus**", un campo dimostrativo di 500 metri quadrati dove si possono vedere in azione gli impianti di irrigazione tecnologicamente più avanzati; e il "**Macfrut in Campo**", una grande area sempre allestita all'interno dei padiglioni della fiera dove viene riprodotto un vero e proprio campo prova con all'opera le macchine agricole più innovative.

La regione italiana partner di questa edizione è il **Piemonte**, che sarà protagonista con la sua frutta (mele, pere, kiwi, ecc.), a partire dalla Mela Rossa Igp di Cuneo. L'ortofrutta è un settore strategico per l'economia agroalimentare piemontese: occupa una superficie di **55.830 ettari**, pari al 5% della superficie agricola totale della regione, con un peso del 14% in termini di produzione ai prezzi di base (475 milioni di euro - dati 2017).

"Oramai non ci sono più dubbi - ha evidenziato Piraccini - Macfrut è la **vetrina della filiera dell'ortofrutta italiana**. Nelle ultime quattro edizioni abbiamo aumentato del 100% gli spazi e gli espositori e del 150% il fatturato. Per quest'anno prospettiamo una crescita della superficie espositiva pari al 5-7% e gli espositori esteri che dovrebbero superare la quota del 25%. Noi, però, **non ci vogliamo assolutamente fermare** perché il settore ortofrutticolo italiano ha bisogno di cogliere nuove opportunità e deve trovare la forza di rilanciarsi attraverso la nostra fiera".

"L'Italia è di gran lunga il leader mondiale del settore ortofrutta, se consideriamo l'intera filiera: dalla produzione alle tecnologie, dal packaging ai mezzi tecnici, fino ai servizi. Dobbiamo ritrovare questa **consapevolezza** e l'**orgoglio** di fare parte di un comparto che ha ancora tante potenzialità. Non è vero che nei confronti della Spagna perdiamo sempre! Ciò che mi fa più paura è la recessione della testa dei nostri imprenditori. Il futuro è nelle nostre mani e dipenderà dalle nostre idee, dalle nostre capacità e, soprattutto, dal nostro coraggio".



Anche quest'anno, Macfrut sarà supportato dalle principali organizzazioni del settore ortofrutticolo, dall'Acì (Associazione delle Cooperative Italiane) a Fruitimprese, da Italia Ortofrutta a Italmercati, da Fedagro Mercati a Cso Italy, da Coldiretti ad Anbi (Associazione delle Bonifiche Italiane). "Noi ci siamo e faremo la nostra parte", ha evidenziato **Marco Salvi, presidente di Fruitimprese** che, nell'ambito della fiera, collabora all'organizzazione del "Table Grape Meeting" (10 maggio) sull'uva da tavola e di un convegno sulle barriere fitosanitarie per l'apertura di nuovi mercati. Salvi, parlando della crisi dell'export, ha poi voluto sottolineare un dato molto preoccupante per l'Italia: "Nel 2018 abbiamo importato più quantità di ortofrutta rispetto ai volumi che siamo riusciti a esportare".





Altri importanti appuntamenti in calendario sono la seconda edizione del Tropical Fruit Congress - summit europeo dedicato ai frutti tropicali - e il congresso internazionale sui biostimolanti ospitato nel "Biostimulant International Event".

"Macfrut - ha concluso il presidente Piraccini - è una fiera dell'ortofrutta diversa da tutte le altre; non vogliamo essere né una piccola Fruit Logistica né la copia di Fruit Attraction. Il nostro primo obiettivo per questa edizione è quello di riaffermare il ruolo internazionale di Macfrut come **unica fiera di filiera verticale**. Siamo parte del sistema ortofrutticolo nazionale e, di sicuro, lo spazio per crescere è ancora ampio".

Parole di sostegno verso la futura crescita del Macfrut sono state espresse, al termine della presentazione, da Paolo Bruni, presidente di Cso Italy; Davide Vernocchi, coordinatore del settore ortofrutta dell'AcI; Paolo Merzi, vicepresidente Italmercati; Pier Luigi d'Agata, direttore generale di Confindustria Assafrica & Mediterranea; Massimo Tripuzzi, direttore Romagna della banca Crédit Agricole e altri delegati.

Copyright 2019 Italiafruit News



Daniele Bianchi
Deputy Editor
daniele@italiafruit.net

Leggi altri articoli di:

[Daniele Bianchi](#)

Leggi altri articoli su:

[Macfrut 2019](#)

[Edizione africana](#)

[Numeri](#)



Altri articoli che potrebbero interessarti:

L'ortofrutta Conad cresce, ecco i numeri

La Serbia rinnova la presenza a Macfrut

Macfrut: serre hi-tech per l'orticoltura

Mela Rossa Cuneo Igp simbolo di Macfrut 2019

BIOFACH: FATTURATO BOOM DELL'ORGANIC, ITALIA REGINA...



Home > Società

Società

Dighe, quote per l'irrigazione: finita la grande sete per le campagne siciliane

Da **Redazione** - 5 Aprile 2019[f](#) 10,605 Fans [MI PIACE](#)[t](#) 909 Follower [SEGUI](#)

Ultimi articoli

Dighe, quote per l'irrigazione: finita la grande sete per le campagne siciliane

5 Aprile 2019

Costanza d'Altavilla: l'illuminato Medioevo

4 Aprile 2019

Concerto di Primavera a Cefalù

4 Aprile 2019

GERACI SICULO, POSA DI UNA PIETRA D'INCIAMPO A RICORDO DEL CONCITTADINO LIBORIO BALDANZA

4 Aprile 2019

Un week end di solidarietà

4 Aprile 2019

Formazione Professionale, Enti sul piede di guerra

4 Aprile 2019

BCsicilia: La mafia desnuda


FA. E. M.
di La Bianca Domenico s.a.s
E-MAIL: faemest@tiscali.it

**ESTINTORI
E GAS VARI**
Bivio Madonnuzza PETRALIA SOPRANA
Tel. 0921.641592 Cell 328.7025516

CORSI ANTINCENDIO - SERBATOI GPL - Antinfortunistica

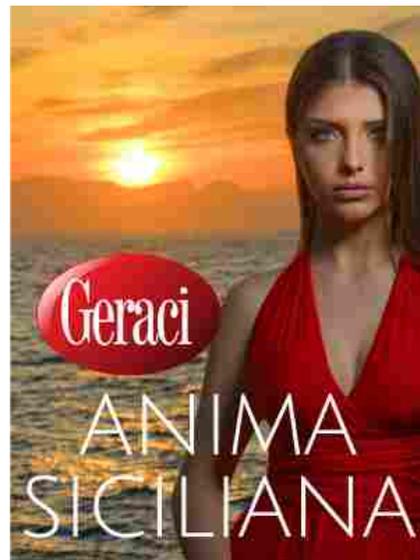
La grande sete nelle campagne siciliane dello scorso anno è ormai un ricordo. Le piogge tra la fine del 2018 e il 2019 hanno innalzato fino ai livelli di guardia i volumi accumulati nelle dighe e il dipartimento Acqua e rifiuti della Regione nei giorni scorsi ha provveduto senza grosse difficoltà all'assegnazione delle quote per i terreni agricoli nelle varie province. "Siamo soddisfatti per le quote assegnate alla nostra agricoltura, avremo a disposizione volumi di acqua che ci permetteranno di portare a compimento le nostre coltivazioni. Speriamo solo che le condizioni climatiche dei prossimi mesi siano anch'esse favorevoli per la nostra economia", ha commentato Antonino Cossentino, presidente della Cia Sicilia Occidentale che comprende le province di Palermo e Trapani. "L'attenzione - ha aggiunto Cossentino - deve però restare alta: la rete di distribuzione presenta troppe falle, tanto prezioso liquido va sprecato". Su questo argomento si svolgerà a Trappeto in provincia di Palermo, una riunione del Comitato invaso Poma: "L'importante risultato ottenuto al tavolo per la distribuzione dell'acqua del Poma, sia per la città che per le campagne - commenta Antonio Lo Baido, portavoce del comitato - è una prima e concreta risposta anche al nostro impegno ed al lavoro svolto dalle storiche organizzazioni delle categorie dei coltivatori che operano nel nostro territorio. La seconda risposta, inspiegabilmente a oggi non pervenuta seppur spinta e sollecitata da tempo dal nostro comitato, è quella dell'impegno del Consorzio di Bonifica di Palermo per gli interventi sulla rete di distribuzione dell'acqua che hanno bisogno di azioni esecutive immediate e mirate. Tali interventi non possono più essere rinviati. Ne va dello sviluppo della nostra agricoltura e dell'economia di migliaia di produttori".



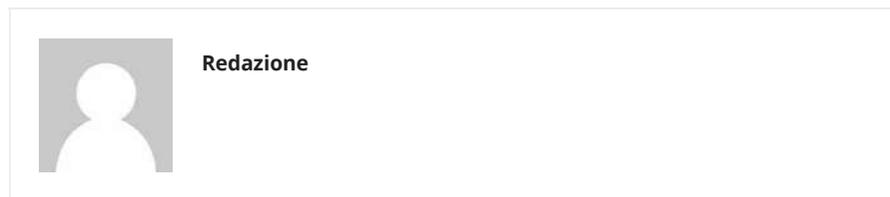
4 Aprile 2019

Tavolo regionale per la riforma del comparto forestale

4 Aprile 2019



Mi piace 1



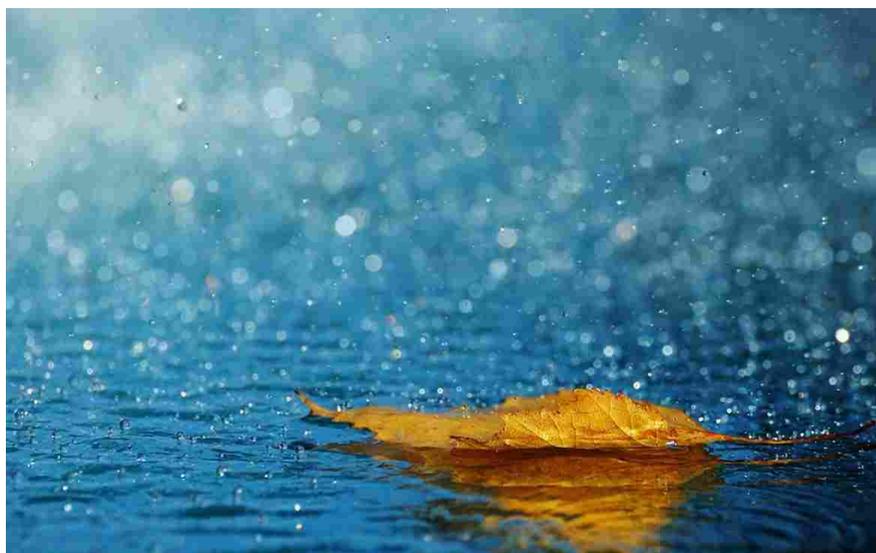
ARTICOLI CORRELATI Di più dello stesso autore



Il Nord Italia sorride alla pioggia: si alzano i livelli dei laghi, migliora la situazione ambientale

Pioggia al Nord Italia: a beneficiarne finora sono soprattutto i grandi laghi, diversa e "a macchia di leopardo" è la situazione dei fiumi

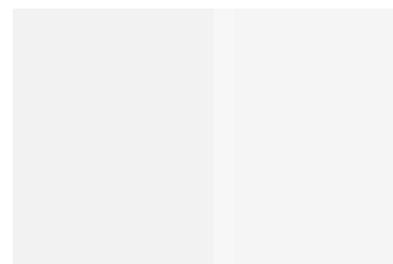
A cura di Filomena Fotia | 5 Aprile 2019 12:06



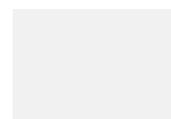
“A lungo invocata è arrivata una **pioggia** ristoratrice sulle regioni settentrionali del Paese; finora le caratteristiche del fenomeno meteo sono benigne: non si lamentano **criticità idrogeologiche**, seppur Consorzi di bonifica e Protezione Civile siano in allerta per la conclamata fragilità idraulica di un terreno inaridito da mesi di scarse precipitazioni.

I fenomeni meteorologici stanno comunque evidenziandosi con una diversa intensità testimoniata da apporti idrici localizzati”: lo spiega in una nota l’ dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue.

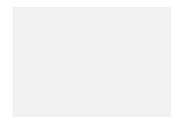
“A beneficiarne finora sono soprattutto i grandi laghi: in soli 4 giorni, il livello del lago Maggiore è cresciuto di quasi 44 centimetri; il lago di Como, che era indirizzato al minimo storico, segna + cm. 22,6; il lago d’Iseo, + 13 centimetri.



Iran, è una vera catastrofe tra alluvioni, frane, case e ponti crollati e non è ancora finita: le immagini sconvolgenti [VIDEO]



Maltempo, Alpi sommerse di neve: 4 metri in Piemonte, strade interrotte e passi chiusi in Trentino Alto Adige [FOTO]



Luminosissima palla di fuoco solca i cieli degli USA: centinaia di persone a bocca aperta [VIDEO]



Iran irricognoscibile: sommerso dalle alluvioni

Il lago di Garda è addirittura 26 centimetri sopra la media del periodo. Bene, in Emilia Romagna, anche gli invasi di Mignano e Molato, riempiti per circa la metà della capacità e superiori a quanto contenuto lo scorso anno.

Diversa e "a macchia di leopardo" è la situazione dei fiumi: il Po non ha ancora ricevuto l'atteso beneficio dalle piogge e, a Pontelagoscuro, è sceso sotto la faticosa soglia dei 600 metri cubi al secondo (mc/sec 598, cioè un terzo della media del periodo e la metà della portata del 5 Aprile di un anno fa), che fa scattare l'allarme "risalita del cuneo salino", che contamina terreni e falde, rendendo inservibili le prese irrigue. A monte, il Po resta largamente sotto il livello dello scorso anno come altri fiumi piemontesi con l'eccezione della Dora Baltea. Diversificata è la situazione per i fiumi dell'Emilia Romagna: se l'Enza è tornato ai livelli dello scorso anno, largamente sopra la media è il Secchia, mentre il Reno resta abbondantemente al di sotto della porta di un anno fa. In sofferenza anche il Lago di Bracciano nel Lazio che misura -147,5 centimetri rispetto allo zero idrometrico fissato a 163 centimetri."

"E' una situazione in evoluzione – commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – La pioggia sta dissetando i territori, ma non è certo risolutiva di problemi, che restano strutturali di fronte ad evidenti cambiamenti climatici. In montagna, ad esempio, sta anche nevicando, ma l'apporto idrico di tale fenomeno è assai diverso da quello delle nevi invernali che, "impaccandosi" al suolo, creano una riserva idrica che progressivamente si scioglie con il crescere della temperatura. Le nevi odierne, invece, tenderanno a sciogliersi repentinamente, aumentando un seppur contenuto rischio idrogeologico."

"La grande novità è che la pioggia di queste ore – conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – è accolta con sollievo non solo dagli agricoltori, ma dall'opinione pubblica in generale. Pur essendoci un grande bisogno di accrescere la cultura dell'acqua, la percezione sulla necessità di preservare ed ottimizzare la gestione di tale risorsa è ormai largamente diffusa. E' tempo per scelte condivise."

Valuta questo articolo

No votes yet.

MALTEMPO

SICCITÀ



articolo precedente

Maltempo, Alpi sommerse di neve: 4 metri in Piemonte, strade interrotte e passi chiusi in Trentino Alto Adige [FOTO]

OggiTreviso > Montebelluna > Piove a dirotto, attivato il servizio piena per i fiumi Monticano e Livenza

Piove a dirotto, attivato il servizio piena per i fiumi Monticano e Livenza

Il Consorzio Piave già dalle 2 di questa notte si è mobilitato a fronte delle precipitazioni intense

Ingrid Feltrin Jefwa | [commenti](#) |

MONTEBELLUNA - In poche ore la **Marca** è passata dall'emergenza siccità all'allerta piena per i **fiumi** della provincia. Già dalla 2 di questa mattina il **Servizio di Piena** per i fiumi **Monticano e Livenza** del **Consorzio di bonifica Piave** è stato attivato per monitorare la situazione, a fronte della repentina crescita del livello dei due corsi d'acqua, innalzatisi per le **abbondanti piogge** nel corso della notte.

Al momento tutto sembra essere sotto controllo, conferma una breve nota del **Consorzio**: «Tutti gli impianti sono attivi, la situazione è sotto controllo e non si segnalano, per ora, criticità». Vi terremo informati sul progredire degli eventi qualora la situazione dovesse aggravarsi e fossero date comunicazioni d'allerta.

05/04/2019



9 [Tweet](#)

[Condividi](#)

[Invia ad un amico](#)

[stampa la pagina](#)

[aggiungi ai preferiti](#)

ZOOM: [A-](#) [A+](#)

[Leggi altre notizie di Montebelluna](#)

Dello stesso argomento

16/09/2018
Sversamento di vinaccia nel Monticano, arrivano i Vigili del Fuoco

L'episodio è accaduto sabato pomeriggio nel tratto di Motta di Livenza all'altezza del Ponte per Malintrada

27/11/2017
Mongolfiere sui cieli di Oderzo

Tre palloni aerostatici sono giunti dall'Austria: uno di questi è atterrato lungo il Monticano in pieno centro

27/11/2017
Portobuffolé, slittano i lavori del bacino di laminazione

I problemi riscontrati nella gara d'appalto allungano i tempi dell'opera che dovrebbe garantire sicurezza in caso di pericolo alluvioni

06/11/2017
Oderzo, chiuso per oltre un'ora il ponte sul Monticano

Stop al transito sul ponte di via Battisti lunedì dalle 7 alle 8.30 a causa del livello del Monticano. Situazione normalizzata nel corso della mattinata

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito ne acconsenti l'utilizzo. [Ok](#) [Leggi di più](#)

[PRIVACY POLICY](#) [COMUNICA CON NOI](#)

cerca nel giornale... [vai](#)

Sassuolo Online
NOTIZIE

Sassuolo Fiorano Formigine Maranello Modena Carpi Bassa modenese Appennino Vignola Bologna Reggio Emilia Regione



Gastronomia Quattro Venti

- Cucina tipica casalinga emiliana
- Pasta fresca
- Piatti pronti da asporto
- Gnocco e Tigette

sapor OSARE

NUOVE COLLEZIONI *Challenger* **PRECEDENTI COLLEZIONI SCONTI FINO AL 80%**

Wrangler, Lupo, Geronzi

SASSUOLO Via Regina Paolis, 92/A - 0536 811275

MODULA **L'AUTOMAZIONE DI MAGAZZINO**

» Ambiente, Regione » L'Italia del nord sorride alla pioggia: s'innalzano i livelli dei laghi

L'Italia del nord sorride alla pioggia: s'innalzano i livelli dei laghi

5 Apr 2019

[Corsi Regione](#) [Crediti ECM](#) [Service Modena](#)



A lungo invocata è arrivata una pioggia ristoratrice sulle regioni settentrionali del Paese; finora le caratteristiche del fenomeno meteo sono benigne: non si lamentano criticità idrogeologiche, seppur Consorzi di bonifica e Protezione Civile siano in allerta per la conclamata fragilità idraulica di un terreno inaridito da mesi di scarse precipitazioni.

Noi Due
Il vero piacere del gusto

Via Santa Caterina Da Siena, 35 Fiorano Modenese

WIND più veloci **FIBRA** by INFOSTRADA

- ✓ MODEM E ASSISTENZA
- ✓ ATTIVAZIONE
- ✓ CHIAMATE ILLIMITATE

SOLO ONLINE

36€ al mese **26,99€** al mese

TUTTO INCLUSO

[SCOPRI](#)

Autofficina **F.lli FIORINI**

AUTORIZZATA OPEL - CORLO DI FORMIGINE (MO)

Pensa a un'assicurazione auto conveniente unita alla sicurezza del Gruppo Axa. Scopri **Quixa**.

Christian De Carlo

ONORANZE FUNEBRI

"giorno per giorno con rispetto e discrezione"

I fenomeni meteorologici stanno comunque evidenziandosi con una diversa intensità testimoniata da apporti idrici localizzati.

A beneficiarne finora sono soprattutto i grandi laghi: in soli 4 giorni, il livello del lago Maggiore è cresciuto di quasi 44 centimetri; il lago di Como, che era indirizzato al minimo storico, segna + cm. 22,6; il lago d'Iseo, + 13 centimetri. Il lago di Garda è addirittura 26 centimetri sopra la media del periodo. Bene, in Emilia Romagna, anche gli invasi di Mignano e Molato, riempiti per circa la metà della capacità e superiori a quanto contenuto lo scorso anno.

Diversa e "a macchia di leopardo" è la situazione dei fiumi: il Po non ha ancora ricevuto l'atteso beneficio dalle piogge e, a Pontelagoscuro, è sceso sotto la fatidica soglia dei 600 metri cubi al secondo (mc/sec 598, cioè un terzo della media del periodo e la metà della portata del 5 Aprile di un anno fa), che fa scattare l'allarme "risalita del cuneo salino", che contamina terreni e falde, rendendo inservibili le prese irrigue. A monte, il Po resta largamente sotto il livello dello scorso anno come altri fiumi piemontesi con l'eccezione della Dora Baltea. Diversificata è la situazione per i fiumi dell'Emilia Romagna: se l'Enza è tornato ai livelli dello scorso anno, largamente sopra la media è il Secchia, mentre il Reno resta abbondantemente al di sotto della porta di un anno fa. In sofferenza anche il Lago di Bracciano nel Lazio che misura -147,5 centimetri rispetto allo zero idrometrico fissato a 163 centimetri.

"E' una situazione in evoluzione – commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – La pioggia sta dissetando i territori, ma non è certo risolutiva di problemi, che restano strutturali di fronte ad evidenti cambiamenti climatici. In montagna, ad esempio, sta anche nevicando, ma l'apporto idrico di tale fenomeno è assai diverso da quello delle nevi invernali che, "impaccandosi" al suolo, creano una riserva idrica che progressivamente si scioglie con il crescere della temperatura. Le nevi odierne, invece, tenderanno a sciogliersi repentinamente, aumentando un seppur contenuto rischio idrogeologico."

"La grande novità è che la pioggia di queste ore – conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – è accolta con sollievo non solo dagli agricoltori, ma dall'opinione pubblica in generale. Pur essendoci un grande bisogno di accrescere la cultura dell'acqua, la percezione sulla necessità di preservare ed ottimizzare la gestione di tale risorsa è ormai largamente diffusa. E' tempo per scelte condivise."

« **INDIETRO**

AVANTI »

L'architetto Mario Cucinella presenta domani a Calderara il futuro polo scolastico

Incontri con le imprese per i giovani di Unimore in cerca di lavoro

[Prima pagina](#) | [Sassuolo](#) | [Fiorano](#) | [Formigine](#) | [Maranello](#) | [Modena](#) | [Carpi](#) | [Bassa modenese](#) | [Appennino](#) | [Vignola](#) | [Bologna](#) | [Reggio Emilia](#) | [Regione](#)

[Appuntamenti](#) | [Attualità](#) | [Ceramica](#) | [Cronaca](#) | [Economia](#) | [Lavoro](#) | [Meteo](#) | [Politica](#) | [Salute](#) | [Scuola](#) | [Sociale](#) | [Sport](#) | [Trasporti](#) | [Viabilità](#)

[Privacy Policy](#) | [Informativa cookie](#) | [COMUNICA CON NOI](#) | [SCRIVI AL DIRETTORE](#) | [INVIA COMUNICATO STAMPA](#) | [CHI SIAMO](#)

Linea Radio Multimedia srl - P.Iva 02556210363 - Tutti i loghi e marchi contenuti in questo sito sono dei rispettivi proprietari.

• Sassuolo2000.it - **Reg. Trib. di Modena** il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892 - **Direttore responsabile** Fabrizio Gherardi

• Il nostro news-network: Sassuolo 2000 - Modena 2000 - Bologna 2000 - Reggio 2000 - Carpi 2000 - SassuoloOnline

© 2019 · [RSS](#)

**NUOVO SUV
CITROËN C5 AIRCROSS** 



DA **349€** AL MESE
TUTTO INCLUSO CON FREE MOVE LEASE

RICHIEDI PREVENTIVO

Avere un conto corrente che soddisfi le mie esigenze

Conto My Genius  

RECHIEDI IL PREVENTIVO CON FRANCHIA PUBBLICITARIA

directory AZIENDE

[Segui @sassuolo2000](#) 1.752 follower

7 query in 0,440 secondi

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

HOME | CRONACA | SPORT | TEMPO LIBERO | VENETO | ITALIA MONDO | DOSSIER | NORDEST ECONOMIA | FOTO | VIDEO | ANNUNCI | PRIMA

METEO: +11°C

AGGIORNATO ALLE 22:26:57 - 04 APRILE 2019

ACCEDI | ISCRIVITI

Noi | EVENTI | NEWSLETTER | LEGGI IL QUOTIDIANO | SCOPRI DI PIÙ

Conegliano | Treviso | Castelfranco | Montebelluna | Vittorio Veneto | Oderzo | Tutti i comuni | Cerca

Treviso » Cronaca

Cinque cave come invasi lo chiede il Consorzio Piave



Il Consorzio Bosco Montello favorevole alla proposta Ora dovrà essere il Comune a prevedere un accordo che tenga conto dei vincoli

Enzo Favero

05 APRILE 2019



VOLPAGO. Il Consorzio di bonifica Piave vuole trasformare cinque ex cave vicino alla vecchia linea ferroviaria Montebelluna-Nervesa, dove sarà realizzata la pista ciclo-pedonale "La Tradotta", in altrettanti invasi per contenere le acque di pioggia quando ci sono acquazzoni ed evitare così che la fascia ai piedi del Montello subisca allagamenti.

Si tratta di quelle piccole cave di prestito fatte ai tempi di realizzazione della linea ferroviaria per scavarvi la ghiaia necessaria a costruire la massciata. Sono sparse un po' ovunque, parecchie nei decenni scorsi sono state riempite con rifiuti urbani, ora ci sono queste cinque, che si trovano tutte nel territorio comunale di Volpago, che il Consorzio di bonifica Piave vorrebbe trasformare in bacini di invaso, al limite utili anche per creare delle riserve d'acqua quando ci sono periodi di siccità.



ORA IN HOMEPAGE



Terribile schianto tra Badoere e Trebaseleghe, un morto

Boss della mafia nigeriana arrestato in via Pisa a Treviso

Due ricercatori danno speranza di curare la paralisi di Manuel Bortuzzo

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Gioco d'azzardo: ecco quanto si spende in Veneto, comune per comune

"Insieme per il territorio": "Consorzio, patto di lealtà e trasparenza con i cittadini"

Giovedì, 04 Aprile 2019 22:09 [Commenta per primo!](#) [dimensione font](#) - +

Publicato in [Politica](#)
[Stampa](#)
[Email](#)

Vota questo articolo

★ ★ ★ ★ ★
 (0 Voti)

Etichettato sotto
[consorzio di bonifica Toscana Nord 1, elezioni,](#)



"Un patto di lealtà e trasparenza con i consorziato". E' l'impegno che si prendono i candidati della lista "Insieme per il territorio" in vista delle elezioni per il rinnovo degli organi del Consorzio di Bonifica Toscana Nord 1. "Il buon funzionamento dell'ente può essere realizzato attraverso economie di scala e riduzione degli sprechi - sottolineano - : le economie di gestione potranno così consentire l'abbattimento del contributo versato annualmente dai consorziati, che oggi in molti casi risulta sproporzionato rispetto al beneficio idraulico ottenuto. La storia e l'esperienza politica e professionale di ciascun candidato in lista rappresenta la garanzia ed il bagaglio di partenza per poter governare meglio l'ente di cui se ne ravvisa da tempo estrema necessità".

"Siamo coscienti dell'importanza - aggiungono - che riveste il ruolo del sistema bonifica idraulica per l'economia di un territorio come quello interessato dal Consorzio di Bonifica Toscana Nord, per gran parte soggiacente al mare, molto antropizzato e con importanti attività economiche di respiro internazionale, peraltro con migliaia di chilometri di canali naturali montani, decine di idrovore, centinaia di briglie e migliaia di cateratte da mantenere. Fatta queste premesse, che sinteticamente esprimono la nostra attenzione al sistema bonifica idraulica oltre che ai nostri obiettivi, ci preme però ancora una volta sottolineare il nostro impegno ad abbassare il contributo alle famiglie e alle imprese di ogni settore, consapevoli delle difficoltà economiche del momento per il nostro paese, questo senza compromettere il livello di manutenzione ed il funzionamento degli impianti e delle opere idrauliche, ricercando l'ottimizzazione dell'attività con analisi e studi appropriati. Vogliamo essere estremamente chiari con i consorziati che ci stanno sostenendo e che ci hanno accordato la loro fiducia e che per questo ringraziamo. Con loro ci siamo presi l'impegno di verificare il piano di classifica, di abbassare il contributo, di ridurre gli sprechi e le spese inopportune, ci siamo impegnati anche ad associarsi con gli altri consorzi in alcune attività, a ricercare collaborazioni anche attraverso scambio di personale, il tutto per ridurre i costi e far crescere le professionalità interne all'ente. Il consorzio si regge in piedi con il contributo dei consorziati destinato alla gestione della manutenzione del sistema bonifica idraulica, quindi proprio per la sua natura va ben speso e non va sprecato come è avvenuto in questi anni, ma soprattutto ne va reso conto ai legittimi soci che sono i consorziati. Vogliamo tornare ad essere un consorzio aperto e che guarda al futuro, tante sono le sfide che ci attendono come: il cambiamento del clima, la riorganizzazione del sistema bonifica idraulica datata agli anni trenta del secolo scorso, l'innovazione tecnologica, le nuove economie e le sensibilità ambientali. Le sfide che abbiamo davanti sono giganti, per cui non bisogna perdere la bussola ed intraprendere un cammino tale da sostituirci anche al ruolo proprio dei comuni, ne tale che ci porti a voler copiare altre istituzioni che hanno compiti ben precisi come ad esempio le scuole, pur sempre rimanendo disponibili

MAIN SPONSOR

Mostrare prodotte da: SOCIETE GENERALE Corporate & Investment Banking



TITANIUM CONSULTING & TRADING SRL

Metals supplier

A major supplier in the European market for titanium mill products and its alloys, we can guarantee a prompt delivery for products including ingots, slabs, round bars, hexagonal bars, profiles,...

Powered by EUROFINVEST

kleis FONDAZIONE

Costi di Contabilità e Bilancio
 Segreteria e Ricezione Turistica
 Agente Immobiliare
 Amministratore di Condominio

VEDI IL CATALOGO COMPLETO

CRONACA

Sisma di magnitudo 2.2 con epicentro a Capannori

a collaborare con loro*.



Altro in questa categoria: « Bove: Consigli aperti a S. Anna e nell'Oltreserchio

Lascia un commento

Assicurati di inserire (*) le informazioni necessarie ove indicato.
Codice HTML non è permesso.

Messaggio *

scrivi il tuo messaggio qui...

Nome *

inserisci il tuo nome...

Email *

inserisci il tuo indirizzo e-mail...

Digita le due parole che leggi sotto

Seleziona tutte le immagini con **ponti.**

Verifica

Vuoi un test più semplice? [Privacy](#) - [Termini](#)

Invia il commento

Torna in alto



In questo sito utilizziamo i cookie per fini statistici, senza immagazzinare informazioni personali. Continuando la navigazione

si accetta l'utilizzo dei cookie. **ACCETTO** **RIFIUTO** Cosa sono i cookie?

www.parcocirceo.it

- Indice
- Area Protetta
- Punti d'Interesse
- Centri Visita
- Itinerari
- Servizi
- Educazione ambientale
- Novità
 - Ultime notizie
 - Rassegna stampa**
 - Bandi e concorsi
 - Newsletter
- Soggiorni
- Località
- Iniziative ed eventi
- Prodotti tipici
- Guide, DVD e gadget
- Meteo
- Come arrivare
- Contatti

Map

Mappa interattiva



[Indice](#) » [Novità](#) » [Rassegna stampa](#)

Erosione a Sabaudia: presentati progetto di ripascimento e richiesta di fondi alla Regione

Il Comune ha risposto alla nota della Regione con la quale si comunicava la disponibilità finanziaria per l'attuazione di interventi di ripascimento ricostruttivo

(04 Apr 19)

Comune di **Sabaudia** in campo nella **tutela del litorale** e nel recupero dei tratti di spiaggia sottoposti negli anni a consistenti **fenomeni erosivi**. L'Amministrazione, rispondendo alla nota del 26 marzo della Regione con cui si comunicava la disponibilità finanziaria per l'attuazione di interventi di **ripascimento** ricostruttivo, ha inoltrato il **progetto e relativa richiesta di contributo** per la realizzazione delle opere.

Si tratta di un intervento di ripascimento del litorale per un totale di 20.000 metri cubi, con un sito di prelievo individuato nell'area antistante la foce del Torrente del canale Caterattino e un sito di allocazione nel tratto compreso tra il canale Caterattino e l'Hotel Le Dune.

"Il Comune - dichiara il sindaco Giada Gervasi - sta ponendo in campo anche di concerto con l'Ente Parco molteplici interventi di tutela della duna. Resta fondamentale e strategico per il nostro territorio conservare e salvaguardare la fascia costiera dall'erosione sia in termini di tutela delle risorse ambientali e naturalistiche sia per le ripercussioni economiche legate all'indotto della fruizione ricreativa e turistica delle spiagge".

Si precisa, fanno sapere dal Comune di Sabaudia, "che il progetto in questione va ad affiancare quello approvato dalla Giunta nel novembre scorso, che prevede di contenere l'erosione costiera rigenerando l'ecosistema con tecniche ingegneristiche che contengono i fenomeni erosivi attraverso la normale rinaturalizzazione dei fondali costieri. Altresì va ad implementare quanto stabilito nel protocollo d'intesa siglato tra i Comuni di Sabaudia e Latina, la Regione Lazio, l'Ente Parco Nazionale del Circeo, il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, l'Arpa Lazio e il reparto Carabinieri Biodiversità di Fogliano".

Scarica

-  [Erosione a Sabaudia: presentati progetto di ripascimento e richiesta di fondi alla Regione \(PDF - 0,7MB\)](#)

Fonte: **Latina Today**



© 2019 - Ente Parco Nazionale del Circeo

Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono condivisi con Google, unitamente alle metriche sulle prestazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

ALLA TECNICA

GIOVEDÌ 4 APRILE 2019

Siccità: Anbi, con questa pioggia non cambierà nulla Situazione preoccupante, sarà un successo gestire il disagio

http://www.ansa.it/canale_ambiente/notizie/acqua/2019/04/04/siccita-anbi-con-questa-pioggia-non-cambiera-nulla_cf1b178d-e5e4-4ea4-ba46-10f2c7c29039.html

"Se la pioggia è quella annunciata per oggi e domani non cambierà assolutamente nulla. Se invece avessimo delle piogge per una decina di giorni potrebbe migliorare, anche se di poco, il quadro della situazione". Così il direttore generale dell'Anbi (Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue), Massimo Gargano, a proposito del maltempo previsto nelle prossime ore e dell'allarme siccità che, al di là della carenza di pio... [Altro...](#)



Informazioni su ques

ANSA.IT

Siccità: Anbi, con questa pioggia non cambierà nulla
Ambiente & Energia

PUBBLICATO DA [GIORGIO LIBRALATO](#) A 23:27

NESSUN COMMENTO:

[Posta un commento](#)

[Post più recente](#)

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)

ARCHIVIO BLOG

▼ 2019 (2511)

▼ aprile (111)

[per il "porto di Rio Martino" passo avanti della r...](#)

[Siccità: Anbi, con questa pioggia non cambierà nul...](#)

[A Bologna stop alle auto inquinanti in Ztl dal 202...](#)

[Così si respira aria pulita in casa, il decalogo a...](#)

[Studenti del liceo di Bologna chiedono aria pulita...](#)

[Plastica, approvato il disegno di legge Salvamare:...](#)

[Ambiente, ministero boccia il piano rifiuti Sicili...](#)

[5G, Bruxelles blocca la sperimentazione. Ministra](#)

...

[Elettrosmog, una nuova sentenza lo riconosce come](#)

...

[DDL DISSESTO. COSTA: CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOG...](#)

[COSTA: CON LA LEGGE SALVAMARE INIZIAMO A RIPULIRE ...](#)

[AMBIENTE: IL MINISTRO COSTA INTERVISTATO SUL CAPIT...](#)

[PIANO CLIMA-ENERGIA, AVVIATA LA PROCEDURA VAS IL ...](#)

[All'estero oltre il 90% del combustibile nucleare ...](#)

[Genova, Bucci: 'Domani firma del progetto esecutiv...](#)

[Greenpeace: ecco come proteggere un terzo degli oc...](#)

[Legge salva mare, Greenpeace: «La montagna ha part...](#)

[elezioni europee Domani presentazione del simbolo ...](#)

[WWF Il 7 aprile pulizia della duna di Palidoro](#)

[WWF Roma Insieme per l'orso bruno in Appennino](#)

[Arriva la "Carta del Mulino" in collaborazione con...](#)

[caccia a piante e animali alieni nel parco naziona...](#)

[servono ancora prove che i](#)